ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 2 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4114

Il programma delle grandi celebrazioni nel XIV annuale della fondazione dei Fasci

Mussolini riceverà a Palazzo Venezia i Sansepolcristi, le famiglie dei Caduti fascisti, i feriti per la causa nazionale - S. E. Starace trasmetterà per radio lo storico discorso pronunziato dal Duce il 23 marzo 1919

Le disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 1

Il Segretario del Partito on. Starace ha diramato in data odierna ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento le seguenti disposizioni per la celebrazione del 14.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

23 Marzo XI

1) Alle 11 del 23 marzo in Milano, nella sala di Piazza San Sepolcro, dove il Duce fondò il Fascio di Combattimento, si aduneranno coloro che parteciparono alla fondazione. L'on. Achille Starace, Segretario del Partito, alla stessa ora, dalla stessa sala, trasmetterà per radio alle Camicie Nere adunate nelle sedi o nelle piazze di tutta Italia il discorso che il Duce pronunziò il 23 marzo 1919. Vi interverrà il Direttorio Nazionale con il gagliardetto. Dalla Piazza San Sepolcro rappresentanze del Fascismo milanese con le fiamme delle vecchie squadre d'azione renderanno gli onori.

2) Alle 22 il Segretario del Partito e il Direttorio Nazionale, il Direttorio federale di Milano e il Direttorio del Fascio di Combattimento di Milano con i rispettivi gagliardetti, i Sansepolcristi e gli alfieri con le fiamme delle squadre d'azione milanesi, partiranno alla volta di Roma. La colonna, agli ordini del Segretario del Partito, avrà la scorta d'onore della M. V. S. N. e marcierà su sei file per la Stazione centrale alle 21 nella seguente formazione: reparti di Giovani Fascisti, banda, fiamme delle squadre d'azione milanesi, gagliardetti, scorta d'onore, Direttorio Nazionale del Partito, Sansepolcristi, Direttorio federale di Milano, Direttorio del Fascio di Combattimento di Milano, un reparto di universitari fascisti.

3) Il comando del treno Milano-Roma sarà assunto dal Console generale Adelchi Serena.

4) Le rappresentanze delle famiglie dei Caduti fascisti, dei mutilati e feriti per la causa nazionale si concentreranno in Roma.

5) Saranno consegnati ai Fasci Giovanili di Combattimento i gagliardetti regolamentari nelle provincie dove la consegna non è ancora avvenuta. I comandanti federali impartiranno le necessarie disposizioni.

6) In tutta Italia alle 18 saranno adunati i Giovani Fascisti nelle rispettive sedi per la celebrazione dell'annuale della fondazione e per le comunicazioni dei nomi di coloro che il 21 aprile avranno l'onore di essere ricevuti a Roma dal Duce (foglio n. 5 del 1 gennaio u. s.). A tale adunata dovranno partecipare anche gli iscritti ai G. U. F. dai quali saranno tratti gli incaricati della celebrazione. Alla stessa ora le campane delle civiche torri suoneranno a stormo.

24 Marzo XI

1) La mattina del 24 marzo alle 9.45, i fiduciari provinciali, le rappresentanze dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti fascisti, i mutilati e i feriti per la causa nazionale convenuti a Roma, si ammasseranno giusta le disposizioni impartite dal Vicesegretario del Partito on. Adinolfi sotto i portici di Piazza Esedra da dove, insieme con la colonna che arriverà da Milano, si recheranno per via Nazionale alla Mostra della Rivoluzione. Dalla Mostra, dopo avere sfilato dinanzi all'Altare della Patria e alla Cappella votiva del Palazzo del Littorio, si recheranno, percorrendo Corso Vittorio Emanuele, via Plebiscito, via degli Astalli al Palazzo Venezia. Frattanto le madri e le vedove che visiteranno la Mostra il 23 si aduneranno alle 11.30 nella sala delle adunate a Palazzo Littorio.

2) La presentazione al Duce sarà fatta dal Segretario del Partito nel salone delle battaglie (Palazzo Venezia).

3) Il Segretario del Partito assumerà il comando della colonna che si formerà a Roma e che marcierà su sei file nell'ordine seguente:

4) gruppo agli ordini del Vicesegretario, Console Arturo Marpicati, banda, fiamme, gagliardetti, scorta d'onore, Direttorio Nazionale del Partito;

5) gruppo agli ordini del centurione Cesare Perotti: mutilati e feriti, Sansepolcristi, Direttorio federale di Milano, Direttorio del Fascio di Milano;

6) gruppo agli ordini del Segretario federale dell'Urbe: banda, un reparto di universitari fascisti, un reparto di Giovani Fascisti, un reparto di Avanguardisti e un reparto di Balilla.

7) La colonna lungo tutto il percorso sarà scortata dai reparti delle organizzazioni giovanili. Rappresentanze del Fascismo romano renderanno gli onori in Via Nazionale.

8) Le scorte durante la sfilata alla Cappella votiva a Palazzo del Littorio si schiereranno nel corso Vittorio Emanuele ai lati dell'ingresso. Nella Sala delle battaglie di Palazzo Venezia si schiereranno nel posto che verrà indicato.

9) Alle 16 sarà inaugurata al Cimitero del Verano la Cappella che raccoglie i Caduti fascisti romani. Le autorità potranno assistere all'inaugurazione senza bisogno di speciale invito.

10) Alle 17.30 il Governatore di Roma terrà un ricevimento in Campidoglio. I biglietti d'invito potranno essere ritirati presso la Segreteria del Partito (Palazzo Littorio) dalle 14.30 alle 15.30.

11) Il ritorno delle rappresentanze alle rispettive sedi dovrà avvenire la sera stessa del 24.

Norme generali

a) Alla stazione di Milano all'atto della partenza e alla stazione di Roma all'atto dell'arrivo, renderanno gli onori i fiduciari dei gruppi rionali con i rispettivi gagliardetti e i reparti di Giovani Fascisti.

b) Il giorno 23 in tutta Italia e nel giorno 24 soltanto a Roma sarà indossata l'uniforme per gli inscritti al Partito con decorazioni e l'alta uniforme della Milizia Volontaria. Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime saranno imbandierate; dal tramonto alla mezzanotte saranno illuminate. Nel pomeriggio e alla sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O .N. Dopolavoro.

c) I rappresentanti della Eiar hanno avuto l'ordine dal Ministro Costanzo Ciano di prendere contatto con i Segretari federali e con i segretari dei Fasci di Combattimento che dovranno agevolare la loro opera.

d) Le istruzioni per i viaggi e per la permanenza a Roma saranno impartite dal Segretario amministrativo del P. N. Fascista.

Il Segretario del P. N. F.
ACHILLE STARACE

Premi di nuzialità istituiti dalla Federazione di Ancona

ANCONA, 1

Nell'odierna seduta del Direttorio federale, presieduta dal Segretario federale comm. Perotti, membro del Direttorio nazionale del P. N. F., è stata esaminata la situazione demografica della provincia. Dopo rilevata la soddisfacente prevalenza delle cifre della natalità, è stato deciso che la Federazione istituisca dieci premi di nuzialità per coppie di sposi che contraggono matrimonio fra il 23 marzo e il 28 ottobre dell'anno in corso. I premi saranno costituiti da un viaggio a Roma, con permanenza gratuita per due giorni nella Capitale e visita della Mostra della Rivoluzione.

Il rigoglio dell'idea fascista nel mondo

L'ex Cancelliere Streeruwitz auspica l'instaurazione dello Stato corporativo in Austria

VIENNA, 1

L'ex Cancelliere austriaco Streeruwitz attuale presidente della Camera di commercio austriaca ha tenuto all'Unione industriale della bassa Austria una conferenza nella quale ha sostenuto che la salvezza economica dipende dalla politica. L'oratore ha detto tra l'altro:

L'armoniosa collaborazione in Italia

«L'epoca attuale è caratterizzata dalla lotta decisiva finale tra l'individualismo e l'universalismo; fra le loro correnti economiche del lasciar fare, della libera concorrenza da una parte e della solidarietà, della protezione della produzione e dell'ordinamento corporativo dall'altra. L'attuale sconvolgimento ha la sua ragione di essere nella preponderanza illimitata dell'intelletto sopra l'ordine e la morale. I giganteschi progressi della tecnica, la mancanza di cooperazione nell'economia mondiale, la direzione delle imprese sottratta alla direzione specificamente personale, le speculazioni, gli errori nella razionalizzazione e la disoccupazione hanno preparato il terreno alla rovina. L'appianamento delle controversie che in Italia è stato reso obbligatorio e che avviene attraverso i Tribunali del lavoro, la proibizione degli scioperi e delle serrate è una conquista notevolissima. In tal modo sono evitate tutte quelle interruzioni e quegli sforzi a vuoto che da anni danneggiano seriamente l'Austria.»

L'ex Cancelliere Streeruwitz ha citato a esempio ed ha illustrato il Consiglio nazionale delle Corporazioni, che in Italia è riuscito a riunire gli imprenditori e gli operai ed ha fatto rilevare il vantaggio delle sezioni corporative, ognuna delle quali rappresenta grandi gruppi economici, per constatare con rammarico che in Austria vi è una forte opposizione contro la comunione di lavoro fra datori di lavoro ed operai. L'oratore ha messo in rilievo il grande cambiamento di sistema verificatosi in Germania negli ultimi anni e che la pressione esercitata sulla Germania cede di fronte alla nuova volontà di reazione in maniera stupefacente.

«La Germania — egli ha detto — ha ottenuto due successi di grandissima importanza: l'annullamento pratico delle riparazioni e l'opposizione a due diritti, quello dei vinti e quello dei vincitori davanti alla Società delle Nazioni.»

L'abuso della libertà è tramontato

L'oratore ha poi rilevato che la situazione interna dell'Austria è tutt'altro che soddisfacente e la reazione si accentua ogni giorno. Lo sgretolamento della borghesia, la mancanza di senso di solidarietà e di una coscienza di Stato, l'accentuazione della lotta di classe, l'acutizzarsi dei contrasti economici per la crisi, preparano il terreno ad una trasformazione.

«Se — egli ha concluso — vogliamo evitare la violenza e la distruzione, dobbiamo combattere la difettosa democrazia e la lotta di classe, aumentare l'autorità dello Stato e riorganizzare l'economia sui principi corporativi. La fase dell'abuso della libertà — ha concluso l'ex Cancelliere tra grandi applausi — è tramontata.»

Il già lungo elenco di discorsi e di scritti di uomini politici di ogni Paese (sin dal lontano Giappone!) sul Fascismo e i suoi ordinamenti aumenta. L'ex Cancelliere austriaco Streeruwitz afferma a sua volta che bisogna ristabilire l'autorità dei Governi; bisogna riorganizzare l'economia sui principii corporativi, altrimenti si va alla distruzione.

L'idea fascista segna l'inizio di una nuova civiltà e cioè di nuovi ordinamenti politici, giuridici ed economici. Uomini politici e studiosi di tutto il mondo arrivano, nei loro processi mentali, a conclusioni straordinariamente simili a quelle a cui è arrivato il Fascismo in Italia. Ecco un'altra riprova che i principii del Fascismo hanno valore universale.

L'Italia è fra le prime unità economiche mondiali

LONDRA, 1

In un articolo intitolato «Il posto dell'Italia fra le Nazioni», la *Stock Exchange Gazette*, che in una serie di articoli è venuta illustrando in questi ultimi tempi la situazione economica italiana, fa un paragone tra l'Italia e le altre maggiori unità economiche del mondo. Premesso che il tentare un paragone del genere è cosa sempre pregiudicata in certo modo da idee preconcette e da abitudini mentali, la rivista osserva che l'Italia è sovente relegata in seconda linea nel campo economico, mentre invece, secondo l'opinione di molti osservatori essa ha sorpassato già da molto tempo tale posizione, anche se l'opera intensa e paziente svolta durante l'ultimo decennio non si è prestata ad alcuna esibizione, tale da influire sulla mentalità del pubblico straniero.

Osservando i dati riferentisi ai patrimoni privati ed alle entrate nazionali, la rivista inglese rileva che, nel caso dell'Italia, la contrazione è almeno in parte compensata dagli enormi programmi di redenzione e valorizzazione della terra portati avanti negli ultimi anni o in corso di completamento, e dal considerevole aumento dell'attrezzamento dell'industria nazionale. Il valore della produzione agricola ed industriale dell'Italia nel 1932 si calcola a circa 80 miliardi di lire, pari a 4 miliardi di dollari. Un potente fattore che deve essere tenuto in considerazione è che l'Italia è la Nazione che ha il maggior numero di propri cittadini residenti all'estero, circa 10 milioni di persone. Un altro fattore importante è il turismo e in questo campo l'Italia ha il secondo posto nel mondo. La flotta mercantile italiana ha 2.733.515 tonn. di piroscafi e 597.789 tonn. di motonavi. La Francia, come è noto, di motonavi ne ha per tonnellate 203.323.

Le esportazioni invisibili, rimesse degli italiani all'estero, spese dei turisti in Italia e noli contratti all'estero, sono state valutate per il 1932 rispettivamente a circa 40 milioni di dollari, 25 milioni di dollari e 15 milioni di dollari, con un totale complessivo cioè di 80 milioni di dollari, i quali largamente compensano il deficit della bilancia commerciale, calcolato in 72 milioni di dollari per il 1932.

Il comunismo e i suoi alleati
Un commento romano

ROMA, 1

Commentando i fatti di Berlino, il *Giornale d'Italia* scrive che quanto è accaduto in questi giorni, dimostra che il comunismo è ancora il maggiore dei pericoli per la civiltà europea. Esso ha due grandi alleati: la depressione della economia mondiale, che ha per conseguenza l'esercito pauroso dei milioni di disoccupati in Germania, negli Stati Uniti e in Inghilterra, e l'incapacità o la debolezza dei Governi parlamentari.

Sono questi ultimi che rendono possibile l'attività del comunismo e con le indecisioni perpetue, col «non fare, rendono facile la propaganda delle idee e dei mezzi estremi, ma risolutivi.

In Germania il partito comunista appare più organizzato e più minaccioso che altrove. Ma a chi darne la responsabilità se non alla costituzione di Weimar? Il parlamentarismo tedesco, maturato tardivamente nell'Europa del dopoguerra, non ha fatto che alimentare e rendere forte e minaccioso il comunismo. Esso è venuto di anno in anno crescendo di numero, specie dopo la formazione del famoso fronte di Weimar contro lo sforzo nazionale di Hitler. La Germania non è nuova ai Governi forti e alle dottrine dello Stato autoritario, ma oggi più che mai quell'esperienza e questa dottrina sono per lei necessarie.

Il cattivo pomo della costituzione di Weimar, maturato sull' albero della sconfitta, deve essere lasciato cadere senza rimpianti.

S. E. Aloisi partito per Roma

GINEVRA, 1

S. E. Aloisi è oggi ripartito per Roma.

Disordini nelle Azzorre
per il progettato trasferimento del Governo

LISBONA, 1

Il progettato trasferimento della sede del Governo delle Azzorre da Ponta Delgada a Horta ha provocato nella prima città una violenta dimostrazione di protesta, presto degenerata in disordini che hanno provocato l'intervento della forza pubblica, la quale ha fatto uso delle armi. Due indigeni sono rimasti uccisi e alcuni altri feriti. Tutti gli uffici governatoriali di Ponta Delgada sono stati chiusi e il loro trasferimento momentaneamente sospeso.

Le visite dei Reali d'Italia alle tombe di Tebe

LUXOR, 1

Proseguendo la visita alle tombe di Tebe Re Vittorio si è recato stamane nella Valle delle Regine, dove è viva e presente la testimonianza dell'opera della missione archeologica italiana, che, iniziata dal grande egittologo Schiaparelli, continua tuttora, sotto la direzione di Carlo Anti e del prof. Bagnani. Accompagnato dai due studiosi il Sovrano ha visitato la tomba della Regina Nefertari, interessante per le preziose pitture murali e la tomba del giovane Principe Amenkopsef, tutte e due rimesse in luce dallo Schiaparelli.

Nel pomeriggio i Sovrani d'Italia, dopo una breve sosta presso i colossi di Menone dominanti la pianura tebana si sono recati a visitare il tempio di Luxor, che si trova dentro la città e che è il più armonico, delicato e perfetto monumento dell'arte faraonica. Quindi in automobile, percorrendo le strade imbandierate e gremite di una folla di indigeni e forestieri acclamanti, si sono recati, sostandovi lungamente nell'enorme tempio, a Karnak, città sacra egiziana la cui ciclopica costruzione durò 25 secoli e sulle cui muraglie alte 50 metri e larghe 30 tutta la storia delle dinastie faraoniche e tolemaiche è incisa.

Dichiarazioni di Benes sul patto della Piccola Intesa

PRAGA, 1

Benes ha tenuto oggi un discorso alla Commissione parlamentare degli Esteri, sul nuovo patto della Piccola Intesa. Esso è dovuto in principal modo ai profondi cambiamenti politici avvenuti in Germania, al revisionismo, al possibile fallimento della Conferenza del disarmo eccetera. Inoltre, i Paesi della Piccola Intesa non intendono «divenire sfera d'interesse delle grandi potenze». Qui il sig. Benes si è evidentemente dimenticato della Francia.

L'oratore ha quindi tentato di dimostrare che il nuovo patto non è diretto contro Nazione alcuna. Ove si verifichi una situazione tesa fra uno degli Stati contraenti e un grande Stato, gli altri due contraenti, che non hanno confine comune con la grande Potenza in questione, si sforzeranno di impedire un conflitto.

In complesso il discorso di Benes è apparso molto in sordina ed ha riflesso lo stato di depressione che regna nei circoli della Piccola Intesa in seguito al grave scacco derivato dal fallimento della montatura di Hirtenberg.

La ratifica della Scupcina

BELGRADO, 1

La Scupcina ha ratificato quest'oggi il patto organizzativo della Piccola Intesa, concluso recentemente a Ginevra

Il relatore si è sforzato di illustrare la «grande idea» sulla quale è costruita l'alleanza dei tre Stati. Ha preso quindi la parola il Ministro degli Esteri Jeftic, il quale ha dichiarato che la Piccola Intesa non è una formazione chiusa, ma che apre amorevoli braccia a chi voglia aderirvi. Ha aggiunto che il consiglio permanente della Piccola Intesa è la suprema istanza politica che sta al disopra della sovranità dei tre singoli Stati. Proseguendo, e con la maggiore disinvoltura, Jeftic ha affermato che tutte le azioni della Piccola Intesa, come il nuovo patto, sono animate dallo spirito della S. d. N. Il patto, naturalmente, non contiene clausole militari, è la cosa più innocente di questo mondo, non bisogna leggere fra le righe, e via di questo passo.

I rappresentanti delle varie frazioni parlamentari del partito governativo hanno pronunziato i discorsi che si prevedevano. Dopo l'approvazione del patto è stata ventilata un'idea che ha riscosso il generale consenso: propagandare nelle scuole la nuova formazione politica.

Una smentita che non raccoglie alcun credito

ROMA, 1

Il *Giornale d'Italia* riceve dal suo corrispondente ginevrino:

«Questa notte il Segretariato permanente della Piccola Intesa a Ginevra ha elaborato e diffuso un breve comunicato con il quale vorrebbe smentire l'esistenza delle clausole militari aggressive segrete contenute nei patti della Piccola Intesa. Il comunicato pretende di affermare che «il testo pubblicato è interamente falso». Negli stessi ambienti societari però esso non raccoglie alcun credito.»

Il giornale così commenta:

«Ci aspettavamo questa smentita. Essa era doverosa ma non è stata abile. Essa è venuta anzitutto troppo tardi, alla distanza di quattro giorni interi dalla nostra pubblicazione. E rivela quindi nel suo testo laconico il risultato di una lunga e non facile trattazione tra Praga, Belgrado e Bucarest. Essa poi ha dimenticato di accompagnarsi con il solo documento che avrebbe potuto accreditarla di fronte ai Governi e all'opinione pubblica del mondo che non vogliono essere ingannati: l'immediata e integrale pubblicazione del testo di tutti i patti militari tuttora mantenuti nel più rigoroso segreto che sono stati conclusi ed esistono fra i tre Paesi della Piccola Intesa.»

Il Duce per la maternità e l'infanzia
Le relazioni ai nuovi disegni di legge

ROMA, 1

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge presentato dal Capo del Governo contenente modificazioni di aggiornamento e perfezionamento alla legge sull'Opera nazionale per la protezione maternità e infanzia. Inoltre è stato distribuito il disegno di legge che modifica l'ordinamento del servizio di assistenza ai fanciulli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono. Tali progetti costituiscono la dimostrazione più evidente dell'incessante ed efficace azione che il Regime svolge in tutti i settori della vita nazionale per perfezionare e dare sviluppo ad istituti già esistenti e per completare la vasta legislazione già emanata.

La portata della riforma

Il contenuto e la portata dell'importante progetto per il perfezionamento alla legge sull'Opera nazionale maternità e infanzia risultano chiaramente illustrati dalla relazione del Duce.

La relazione, ricordato come nei suoi sette anni di vita l'Opera abbia svolto vasta ed efficace azione nell'adempimento delle sue alte finalità dirette ad assicurare l'incremento della natalità e il miglioramento della razza attraverso la tutela igienica e morale della madre e del bambino, così continua:

«Per altri 7 anni di esperienze hanno messo in evidenza l'opportunità di dare un migliore assetto all'organizzazione dell'istituto per assicurargli una maggiore organicità e snellezza di movimenti e renderlo sempre più rispondente alle esigenze dei tempi. La riforma si propone in sostanza i seguenti scopi: 1) Una maggiore unità d'indirizzo, snellezza ed efficacia di azione nella gestione dell'Opera mediante la diminuzione del numero degli amministratori al centro e alla periferia (13 per i Consigli centrali e 9 per i Consigli direttivi delle Federazioni). Vengono poi soppresse le Giunte esecutive presso le Federazioni e ridotto da 9 a 3 il numero dei membri della Giunta esecutiva centrale (Art. 2 e 7 del disegno di legge). 2) Il migliore coordinamento nelle Provincie e nei Comuni delle varie attività assistenziali in favore delle madri e dei fanciulli, affidando ai presidi delle Provincie e ai Podestà la presidenza rispettivamente del Consiglio, della Federazione e dei comitati comunali di patronato (art. 7 e 9 includendo in questi due organi in qualità di vicepresidenti le dirigenti dei Fasci femminili). 3) Una più economica gestione delle Federazioni provinciali e dei comitati di patronato in dipendenza degli obblighi che viene fatto ai dirigenti di tali organi di avvalersi delle prestazioni del segretario e degli impiegati amministrativi delle Provincie e rispettivamente delle prestazioni del segretario e degli impiegati del Comune. Solo eccezionalmente e con determinate garanzie viene ammessa l'assunzione di apposito personale da parte delle Federazioni».

Norme integrative

Altre disposizioni del progetto riguardano l'integrazione di talune norme a) si assegna ai soci dell'Opera una rappresentanza in seno al Consiglio direttivo della Federazione; b) si include nell'elenco dei cespiti di entrata assicurati all'Opera Nazionale, il contributo annuo dello Stato concesso in seguito all'istituzione dell'imposta sui celibi; c) si chiarisce che l'obbligo delle Provincie e dei Comuni per le suddette Federazioni provinciali e dei Comitati comunali di patronato si estende anche all'arredamento dei locali, come si era già praticato; d) si chiarisce che le gestanti, puerpere e partorienti hanno titolo ad essere ricoverate negli ospedali e sale di maternità in quanto risultino prive di un alloggio adatto alla loro condizione; e) si precisa che il divieto di vendita di tabacco, nonchè la somministrazione negli istituti di ricovero e di educazione, di bevande alcooliche, compreso il vino, riguardano i minori fino a 16 anni, elevando pure da 15 a 16 anni il limite di età entro cui è vietato ai minori di fumare in luogo pubblico.

La relazione ricorda infine altre disposizioni del progetto che riguardano l'integrazione di talune norme contenute nella legge del 1925 e dice che con altre norme viene data una formulazione più esatta a varie disposizioni della legge stessa, ponendole anche in relazione col recente T. U. della legge di Pubblica Sicurezza e col nuovo Codice penale.

L'assistenza agli illegittimi

Il disegno di legge che porta modificazioni alle vigenti norme sull'ordinamento del servizio di assistenza ai fanciulli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono, è preceduto dalla seguente relazione del Capo del Governo:

«On. Camerati. Il R. D. L. 8 maggio 1927 N. 798 sull'ordinamento del servizio di assistenza ai fanciulli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono, convertito nella legge 6 dicembre 1928 N. 2838 ha solo luogo nella sua applicazione pratica in dubbi e incertezze in quanto le Province e gli istituti pubblici di assistenza, dopo l'entrata in vigore del R. D. L., si sono ritenuti esonerati da ogni obbligo nei riguardi degli illegittimi riconosciuti dalla sola madre, dovendo tali obblighi ritenersi integralmente trasferiti all'Opera nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia. Tale però non era certo l'intenzione del legislatore in quanto anche in questo campo l'azione dell'Opera nazionale deve ritenersi diretta al coordinamento, al controllo e occorrendo all'integrazione dell' azione degli altri enti preesistenti e più particolarmente delle province.

Occorre pertanto ricondurre al giusto confine l'attività dell'Opera e degli altri enti in questo campo, disciplinando in modo uniforme l'intervento assistenziale che del resto non può essere fisso tenuto conto dell'evidente connessione fra assistenza prestata ai figli di ignoti e quella relativa agli illegittimi riconosciuti dalla sola madre. A tali criteri è ispirato il presente progetto di legge composto di tre articoli: col primo di questi si determinano nettamente le contribuzioni dovute nelle spese di servizio dall'Opera nazionale, dalle Provınce e dai Comuni, conservando per quanto si riferisce al rimborso a favore delle province dei contributi a carico dei Comuni le modalità stabilite dal R. D. L. 8 maggio 1927. L'art. secondo modificando le norme vigenti precisa quale debba essere l'intervento dell'Opera in ordine al servizio che resta disimpegnato dalle province e dagli appositi istituti pubblici di assistenza. La ultima disposizione autorizza infine il Governo del Re a coordinare in T. U. la presente con le altre norme che regolano la suddetta materia.

Premessi tali chiarimenti il Governo confida che al disegno di legge non sarà per mancare il vostro suffragio.

Bottai espone al Duce il programma della Cassa Assicurazioni Sociali

ROMA, 1

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bottai, presidente della Cassa nazionale assicurazioni sociali, il quale gli ha presentato il Consiglio di amministrazione riunitosi per la prima volta dopo la di lui nomina. Erano presenti i due vicepresidenti on. Rossoni e on. Olivetti e il direttore generale prof. Medolaghi.

L'on. Bottai, dopo aver ricordata l'efficace opera del suo predecessore sen. Garbasso ha descritto al Duce le linee direttive dell'azione sociale e finanziaria che l'Istituto ha svolto ed intende svolgere, con una sempre maggiore unità di indirizzo e con quegli sviluppi che l'ordinamento corporativo può, nel suo incessante perfezionamento, esigere.

Il Capo del Governo ha ringraziato l'on. Bottai e il Consiglio della Cassa per i propositi manifestati e ha dichiarato di essere certo che l'Istituto, sotto la di lui guida, assolverà degnamente i vasti compiti che gli sono affidati per la tutela e il maggior benessere dei lavoratori italiani ed ha assicurato che egli quotidianamente ne segue con vigile cura e favore l'opera.

Le obbligazioni dell'I. R. I.
La relazione del Duce

ROMA, 1

Tra i disegni di legge presentati alla Camera dal Governo approvati nel corso dell'ultima sessione del Consiglio dei ministri, importante è altresì quello proposto dal Duce per assimilare alle cartelle di Credito fondiario le obbligazioni emesse dalla sezione finanziamenti industriali dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale. Il Capo del Governo scrive al riguardo:

Le disposizioni del disegno di legge tendono ad assicurare il più largo mercato alle obbligazioni che è autorizzata ad emettere la sezione finanziamenti industriale dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale attribuendo ad esse quelle caratteristiche che sono riconosciute alle obbligazioni di altri istituti analoghi, quale ad esempio l'Istituto Mobiliare Italiano, così per quanto riguarda l'assimilazione alle cartelle di credito fondiario, l'ammissione di diritto alle quotazioni di Borsa, l' accettabilità a garanzia delle operazioni di anticipazione da parte dell'Istituto di emissione, l'ammissibilità a costituire depositi cauzionali in favore delle pubbliche amministrazioni, la facoltà degli enti di qualsiasi natura esercenti il credito e l'assicurazione, nonchè degli enti morali, ad investire nelle obbligazioni stesse le proprie disponibilità.

Nel medesimo intento anche le disposizioni relative ai benefici fiscali di cui fruiscono le obbligazioni emesse da enti similari è necessario sieno estese a quelle dell'Istituto di cui trattasi in modo da realizzare pur sotto questo aspetto l'indispensabile uniformità di trattamento. A ciò si provvede con lo stabilire che le obbligazioni emesse dalla Sezione, sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo presenti e futuri spettanti sia all'Erario, sia agli enti locali».

Le tariffe degli ingegneri e architetti

ROMA, 1

La Libreria dello Stato ha provveduto alla stampa di un volumetto che riporta il decreto ministeriale che approva le tariffe professionali tipo per i Sindacati provinciali ingegneri del Regno e per i Sindacati regionali architetti di Ancona, Bari, Bologna, Firenze, Palermo, Roma, Trento, Trieste, Venezia, Genova, Napoli, Perugia, Torino e Milano.

La Camera inizia la discussione
sul bilancio dei Lavori Pubblici

ROMA, 1

La Camera ha iniziato quest'oggi la discussione del bilancio dei LL. PP. La seduta è aperta alle 16. Il PRESIDENTE comunica la presentazione di vari disegni di legge, fra i quali l'approvazione degli accordi stipulati a Roma fra Italia e Ungheria il 12 novembre 1932 per regolare alcune questioni derivanti dalla guerra.

Venezia e i servizi militari

MANARESI, Sottosegretario alla Guerra, rispondendo ad analoga interrogazione dell'on. Fantucci, dichiara che la notizia che da Venezia si debbano allontanare tutti i Comandi e tutti i servizi dell'Esercito, è inesatta. Inderogabili esigenze di carattere militare impongono una diversa dislocazione dei corpi e dei servizi che la presidiano, per adeguarli alle necessità alle quali debbono rispondere. Tale dislocazione verrà assunta gradualmente e i reparti a piedi dovranno essere dislocati, per ovvie ragioni di addestramento, in terraferma, nella più adatta sede di Mestre, dello stesso Comune di Venezia. Il capoluogo conserverà elementi adatti alle sue particolari esigenze e funzioni. Assicura che il Ministero della Guerra, valutando tutte le necessità, concilia sempre le esigenze economiche e spirituali con le necessità militari.

FANTUCCI rileva che si dovrebbe tenere conto della particolare condizione di una città come Venezia, che per 66 anni è stata sede di una numerosa guarnigione *(Interruzione dell'on. Manaresi)*. Dice che tutti gli importanti servizi finora stanziati a Venezia ne saranno allontanati e che il battaglione lagunare, che pure fu creato espressamente per Venezia, sarà sciolto *(Interruzioni dell'on. Manaresi)*. Rimarrano deserte le numerose caserme proprio ora che, per volere del Duce, Venezia è congiunta alla terraferma. Conclude esprimendo il voto che sia riesaminata la situazione e siano adottati provvedimenti di compensazione, anche in omaggio alla medaglia d'oro al valore militare e alle quattro croci di guerra di cui la città è orgogliosa di fregiarsi *(Applausi)*.

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge, fra i quali: attribuzione alla Corte dei Conti dell'esame delle contabilità relative alle gestioni degli ex Commissariati civili di Trieste, Trento e Zara.

Si inizia quindi la discussione del bilancio dei LL. PP.

L'opera dell'Azienda della strada

BARBARO osserva che l'Italia fascista accelera la sua opera di ricostruzione e ciò, non soltanto per combattere la disoccupazione, ma anche per soddisfare al bisogno della volontà creatrice del nostro genio. Circa il piano generale regolatore delle Ferrovie, nota che esso deve essere studiato, discusso e inserito nell'organico programma delle opere pubbliche che il Regime sta attuando per assicurare alla Nazione un sempre migliore avvenire. Esso infatti non può non tenere conto della esecuzione delle grandi opere stradali e di quelle di bonifica e di trasformazioni fondiarie. Occorrerà così dare forte impulso al radicale perfezionamento delle grandi arterie ferroviarie che collegano il Mezzogiorno con il centro d'Italia.

L'oratore pone in rilievo l'opera dell'Azienda autonoma della strada. Venendo alla viabilità minore, ritiene opportuno affidarla alle Amministrazioni provinciali, assicurando loro i mezzi adeguati. Esprime poi la riconoscenza delle popolazioni danneggiate da calamità, al Governo fascista, che ha lenito tutte le sofferenze. Conclude convinto che il Regime, con un ultimo gagliardo sforzo, porrà la parola fine all'opera di ricostruzione di tutte le provincie devastate *(Vivi applausi)*.

CATALANI rileva che si può parlare dell'immensità del lavoro compiuto solo limitandosi a una parte di esso. Si occuperà solo della Lucania, dove la costruzione dei grandi acquedotti, voluta personalmente dal Duce, ha dato acqua a 55 Comuni.

Quanto alla viabilità, nota l'opera poderosa dell'Azienda della strada, ma segnala la necessità di provvedere anche alla viabilità minore, specie per quanto riguarda la manutenzione. Forse sarebbe il caso di affidare all'Azienda le più importanti strade comunali. Invoca poi l'ultimazione di alcuni tronchi stradali già iniziati e poi abbandonati. Anche la costruzione degli edifici scolastici rappresenta una grande benemerenza del Regime nel Mezzogiorno. Ed oggi la regione lucana, che prima del Fascismo aveva purtroppo un'alta percentuale di analfabetismo, desidera sempre nuove scuole.

Occupandosi del risanamento di Potenza, confida che il Ministro vorrà accelerare la rigenerazione della città. La spesa che necessita è modesta, minima per l'importanza sociale del problema che certo, grazie al vigile cuore del Duce, sarà risoluto. Concludendo, esalta la semplicità e la laboriosità del contadino lucano che, mentre guarda con fede all'avvenire, nutre nel suo grande cuore la più devota gratitudine per il Regime fascista e per il Duce. *(Applausi)*.

La viabilità minore

PARISIO rileva che la viabilità minore comprenderà una rete di circa 150 mila chilometri. La legge che istituì l'Azienda autonoma diede facoltà al Governo di emanare norme per le strade non statali, ma finora di tale facoltà non è stato fatto uso. Alcune provincie hanno provveduto alla meglio alle proprie strade e sono persino intervenute nella manutenzione di quelle comunali, ma ciò non è bastato a dare un assetto definitivo alla questione. Da parte loro, i Comuni ben volentieri si vedrebbero sgravati da questo ponderoso onere, ma nell'attesa si verifica l'abbandono quasi generale di ogni cura. Il riassetto della viabilità minore fu anche escluso dalla riforma della finanza locale e si tolse alle provincie che lo facevano la possibilità di provvedere esse alla manutenzione delle strade comunali. Anzi, dall'esame degli ultimi bilanci provinciali, si rileva la deficienza notevole degli stanziamenti per le opere stradali. Osserva che i provvedimenti della tassa di circolazione e di posteggio e del contributo di utenza stradale costituiscono una ben modesta risorsa.

Si tratta ora di salvare dall'estremo decadimento un ingentissimo patrimonio nazionale, pure destinato a potenziare lo sviluppo industriale ed agricolo nel Paese. Nè l'aspetto tecnico del problema presenta alcuna difficoltà, data l'attrezzatura di molte provincie e la prova brillante dell'Azienda. Lo stesso dicasi dell'aspetto giuridico. Ricordando che il Duce ha disposto l'ampliamento della rete stradale per alcune migliaia di chilometri, confida che saranno evitate sperequazioni fra regione e regione, come talora è avvenuto nella distribuzione dei lavori di sistemazione e pavimentazione.

Attribuendo all'Azienda un aumento di strade, si dovranno certo aumentare i mezzi a sua disposizione. Fa presente a questo proposito che l'onere fiscale degli automobilisti, che ascende a circa 180 milioni, supera la spesa per le sistemazioni e manutenzioni stradali. D'altronde, perchè l'onere per la costruzione e manutenzione delle strade deve gravare solo sugli utenti di veicoli? Venendo all'attrezzatura che deve completare la sistemazione stradale, dichiara che il R. Automobile Club d'Italia fa del suo meglio per sopperire al completamento delle dotazioni sussidiarie *(Commenti)*. Uno degli elementi più necessari è costituito dalle segnalazioni cui il R. A. C. I. ha provveduto finora sulla rete stradale con 6000 cartelli, mentre ne collocherà altri 4000. Ma anche per le vie provinciali e comunali sarà necessario attuare una rigorosa e uniforme disciplina delle segnalazioni.

L'oratore vorrebbe che nella benemerita Milizia stradale siano incorporati i metropolitani specializzati nella disciplina della circolazione. Concludendo, afferma che oggi, attraverso la strada, si snoda, si dirama e si diffonde la volontà salda ed animatrice del Duce. *(Vivi applausi)*.

«Strumenti di conquista e di vittoria»

CACCESE si compiace che nel nuovo esercizio sia stato aumentato lo stanziamento per gli studi sulla tecnica dei LL. PP., ma ritiene che anche tale aumento sia insufficiente in rapporto alla celerità dei progressi e delle applicazioni della tecnica. Loda pure l'aumento dello stanziamento del fondo per il pronto soccorso in caso di pubbliche calamità, e si augura in proposito che sia completata la legislazione vigente.

Sul problema della strada, nota che lo Stato ha assegnato all'Azienda autonoma le somme necessarie a completare i fondi che debbono costituire il suo stanziamento globale. Con tali fondi l'Azienda dovrà far fronte ai suoi vari impegni, ma bisogna pur rilevare che la cifra dei pagamenti differiti è aumentata e che se occorrerà far fronte al pagamento dei debiti e anche alle aumentate spese per la manutenzione stradale, il bilancio dell'Azienda non potrà sostenere le spese necessarie per i lavori che deve compiere. Si augura ad ogni modo che tempestivamente siano adottate le disposizioni intese ad evitare intralci o sospensioni nei lavori stradali.

Ritiene che la sistemazione stradale a semplice trattamento superficiale non offra sicure garanzie *(Interruzione dell'on. Ministro dei LL. PP.)* e non approva che tale sistema sia adottato in molta parte della rete stradale.

Si augura sia ridotto il carico degli automezzi in rapporto al sistema di pavimentazione stradale. Caldeggia l'impiego del catrame, che si conserva meglio del bitume, specie nelle zone a clima freddo. Pone infine in rilievo le benemerenze di tutti i funzionari dell'Azienda stradale e del loro capo, la cui opera è vivamente ammirata anche dagli stranieri. Concludendo, afferma che la visione delle magnifiche opere compiute dal Regime, di cui talune collegano il presente con il glorioso passato, dà la certezza che le nostre meravigliose strade saranno, oltrechè strumento di pacifiche realizzazioni, anche, occorrendo, di conquista e di vittoria. *(Vivi applausi, congratulazioni)*.

Il seguito della discussione è quindi rinviato a domani e la seduta è tolta alle 19.10.

La mostra delle arti grafiche
alla Triennale di Milano

MILANO, 1

Il padiglione della stampa alla quinta Triennale delle arti decorative di Milano ospiterà in un'importante speciale sezione la mostra italiana delle arti grafiche. Questa sezione avrà un'importanza proporzionale a quella dell'arte grafica oggi nel mondo sempre più vasta e diffusa per l'enorme sviluppo che la stampa ha preso come ausilio necessario in ogni impresa umana. Saranno ammessi alla mostra soltanto lavori che siano stati prodotti in Italia nell'ultimo triennio e precisamente saggi o lavori comunque stampati, dal libro al progetto, al manifesto pubblicitario; e per saggio è inteso che verranno accettati soltanto progetti o parti staccate di lavori purchè tecnicamente e artisticamente compiuti.

Saranno ammessi tutti i procedimenti grafici (tipografia, litografia, calcografia, calcocromia ecc.) stampa illustrativa e decorativa in ogni tecnica. Saranno inoltre accolte le rilegature d'arte. Coloro che intendono partecipare alla mostra debbono farne domanda scritta alla direzione della terza Triennale non oltre il 20 marzo 1933-XI. Il direttorio, d'accordo con la Commissione delle arti grafiche, si riserva il criterio di accettazione e la facoltà, occorrendo, di esporre solo una parte dei lavori inviati, la consegna dei quali sarà aperta entro il 15 aprile.

Friedrich addetto militare tedesco
all'Ambasciata di Roma

BERLINO, 1

In esecuzione di quanto è stato deciso recentemente il Governo del Reich ha ufficialmente annunciato la nomina del maggior generale Friedrich, fin qui capo dell'Ufficio informazioni militari, ed addetto militare presso l'Ambasciata a Roma.

Altri addetti militari sono stati nominati presso le rappresentanze diplomatiche tedesche a Londra, Parigi, Varsavia, Mosca, Praga e Washington. Tutti assumeranno il loro ufficio il 1.o aprile prossimo. *(United Press)*.

Due quintali d'oro
giunti in aeroplano a Roma

ROMA, 1

Con apparecchio della S.A.N.A., da Marsiglia sono giunte ieri al Lido di Roma tre casse contenenti circa due quintali di barre d'oro del valore di circa tre milioni, destinate alla sede di Roma di una banca italiana.

Un milione di vincite a Roma
col «terno del tesoro»

ROMA, 1

L'ultimo colpo di piccone è stato dato stamane al muro dell'appartamento dove abitò il Martinetti e dove venne rinvenuto nascosto entro una cavità praticata in una delle pareti, l'ormai famoso «tesoro». Nulla di nuovo da segnalare: infatti, l'ultimo colpo di piccone non ha fatto che gettare altri calcinacci sul cumulo delle vecchie mura già demolite. Non resta ormai che eseguire delle ricerche nello scantinato dello stabile.

Venerdì, intanto, i quattro pacchi entro cui si trovavano le due famose collezioni e che sono rinchiusi nella cassaforte del tesoro del Governatorato, verranno aperti e si potrà precisare il valore delle monete d'oro antiche rinvenute come pure quello delle pietre dure incise trovate assieme alle monete. In quanto alle altre monete d'oro che si trovavano pure nella nicchia, quelle moderne e che sono ancora in corso, il loro valore dipenderà dal numero e supererà di poco le 100.000 lire.

Un singolare esperimento di rabdomanzia si è svolto ieri a Grosseto. Una signora fornita di straordinaria virtù di divinazione avrebbe fatto delle rivelazioni strane sui tesori che sarebbero ancora sepolti nella casa di via Alessandrina. Su una cartina topografica, alla presenza di alcuni curiosi che ignoravano completamente perfino l'ubicazione di via Alessandrina, ella avrebbe precisato due locali adibiti ad uso cantina: in uno di essi si troverebbe a pochissima profondità una cassa di legno contenente quadri e statue. Sui muri si potrebbero riscontrare all'altezza di circa un metro e mezzo da terra quattro cavità, una isolata e le altre tre nella parete divisoria dei due ambienti; essa avrebbe sentito che contengono monete d'oro e d'argento. Dietro la cassa poi nel pavimento esisterebbe una quinta apertura contenente una statua di marmo.

Al piccone però... l'ultima parola.

Il ritrovamento del tesoro ha avuto intanto uno strascico singolare ed ugualmente... dorato. Però, chi ne ha beneficiato questa volta è stato il cosidetto «popolino» fedele e accanito giuocatore al lotto. L'occasione del tesoro scoperto in via dell'Impero non poteva rimanere inosservata per i cabalisti. Ed ecco, dopo tutta una serie di combinazioni, trarsi i numeri da giuocare. La dea bendata, capricciosa ma benefica, ha voluto far seguire un'altra pioggia d'oro a quella già scavata nel muro della vecchia casa del Martinetti. Infatti sabato scorso 25 febbraio nell'estrazione del R. Lotto alla ruota di Roma sono venuti fuori dall'urna i seguenti numeri: 12, 47, 24, 62, 74. Gli ultimi tre rappresentano il «terno del tesoro». Secondo la «smorfia» i numeri corrispondono alle seguenti voci: 24 al muratore, 62 agli anelli d'oro e 74 le monete. Molti banchi-lotto, specialmente del centro, avevano preparato il terno così come è stato poi estratto. Le giocate, sia pure a quote ridotte, sono state moltissime, sicchè le vincite totali per il «terno del tesoro» si aggirano solo per Roma su un milione di lire.

La posizione di tre navi affondate
localizzata dal «Rostro» e dal «Cefalo»

TUNISI, 1

Il «Rostro» e il «Cefalo», i due vapori italiani specialmente attrezzati per il ricupero di navi colate a picco, che erano venuti recentemente a Tunisi per scoprire i resti di parecchie navi perdute in prossimità della costa e il cui carico metallico rappresenta un considerevole valore commerciale hanno nei giorni scorsi localizzato i resti di tre navi colate a picco. L'utilizzazione di un cavo percorso da una corrente elettrica influenzata alla presenza di masse metalliche ha permesso di determinare a una ventina di miglia dal Capo Bon la presenza di tre carcasse di navi affondate. Un esame più completo sarà effettuato dai palombari per precisare la posizione esatta e nello stesso tempo la profondità e l'entità del carico.

L'ondata epuratrice in Germania
Hitler estende l'azione anticomunista a tutto il Reich

BERLINO, 1

Il Presidente Hindenburg ha emanato stamane un nuovo decreto di «stato eccezionale» a complemento di quello emesso ieri. Il decreto odierno contiene misure per i diritti di «tradimento del popolo tedesco» e di «alto tradimento». Per entrambi i delitti è comminata la pena di morte. Pene gravissime sono comminate per i delitti di spionaggio militare.

Giornali e manifestazioni vietati

L'azione del Governo di Hitler contro i comunisti si è ora estesa a tutto il Reich. Il Ministro dell'Interno del Reich, dott. Frick, ha invitato, attenendosi all'ordinanza eccezionale promulgata ieri sera dal Presidente della Repubblica, i Governi di tutti i Länder germanici a voler proibire fino a nuovo ordine tutti i giornali e tutte le riviste comuniste. Dovranno essere vietati tutti i comizi e tutti i cortei, comprese le manifestazioni in locali chiusi. Ciò significa che in tutto il territorio del Reich è proibita qualsiasi manifestazione elettorale comunista. Da ieri sera sono state chiuse a Berlino 300 tra osterie e trattorie nelle quali usavano radunarsi i comunisti. Durante la chiusura si è proceduto all'arresto di 132 persone. Si è proceduto anche all'arresto del deputato comunista Lange e del giornalista comunista Heinz Pol. E' stata tratta in arresto anche la corrispondente delle Izvestia, Keit, cittadina germanica. Da tutto il Reich giungono notizie di perquisizioni che la polizia ha operato presso le sedi del partito comunista. A Dortmund, durante queste perquisizioni, sono stati operati 24 arresti di capi comunisti, a Erfurt 39. A Dresda sono state perquisite le abitazioni di 40 comunisti e sono stati fermati e passati agli arresti preventivi 150 capi comunisti della città di Schwerin-Brandenburgo, a Siegburg, nella Renania, 49.

Il divieto di pubblicazione dei giornali socialisti per la durata di 14 giorni è stato ora esteso anche alla provincia di Oldenburg. A Breslavia sono stati tratti in arresto quasi tutti i membri di direzione della sezione locale degli alfieri della Repubblica. Da ogni parte del Reich giungono informazioni di divieti di riunioni socialiste. Il Prefetto di polizia di Halle ha proibito al deputato socialista del Reichstag Filippo Scheidemann di parlare in pubblico.

I biechi piani comunisti

La polizia di Monaco ha stamane occupato simultaneamente tutte le sedi locali del partito comunista e quelle di 11 organizzazioni aderenti o controllate. Poco dopo ha annunciato di avervi rinvenuto quintali di stampati sovversivi rivoluzionari e ha proibito la pubblicazione del giornale Neue Zeitung *per tempo indeterminato. Due dirigenti locali del partito sono stati arrestati e poco dopo un terzo individuo, che viene indicato come un corriere comunista giunto poco tempo prima da Berlino. 39 capi comunisti sono stati arrestati a Erfurt in Turingia e 60 ad Amburgo. A Berlino sono stati soppressi i giornali* Achtuhrblatt *e* Welt am Abend.

Questa sera il Governo del Reich attraverso la radio ha proibito la pubblicazione di tutti i giornali comunisti, l'affissione di manifesti e la distribuzione di essi, ha proibito inoltre qualsiasi manifestazione comunista e ha disposto che vengano arrestati tutti gli agitatori sovversivi.

Il Ministro Göring, per dimostrare la necessità dei provvedimenti presi dal Governo, ha fatto annunciare che al più presto saranno pubblicati i documenti sequestrati nelle cantine segrete della centrale comunista. La pubblicazione avverrà non appena terminata una revisione diretta a stabilire se, ed in quanto, la pubblicazione possa nuocere alla sicurezza dello Stato.

Come è noto, secondo il progetto contenuto in quei documenti, la Germania doveva essere gettata nel caos del bolscevismo. Nella popolazione doveva essere seminato il terrore, ogni volontà di resistenza della borghesia doveva essere paralizzata mediante attentati contro le personalità più eminenti dello Stato e della popolazione, contro gli edifici pubblici e le officine dei pubblici servizi, con l'avvelenamento di interi gruppi di persone particolarmente temute e con l'impadronirsi di ostaggi, specialmente di militari e persone di famiglia delle personalità più eminenti.

Gli incendiari

Ufficialmente si comunica che la inchiesta sull'incendio del Reichstag ha permesso di stabilire che, per trasportare sul luogo dell'attentato il materiale incendiario erano necessarie almeno sette persone, e che per appiccare le fiamme nei ventiquattro punti era stata necessaria la cooperazione di dieci individui. Le autorità sono convinte che gli incendiari conoscevano a fondo la ubicazione dell'edificio per averlo potuto frequentare indisturbatamente da anni. Questa constatazione ha persuaso le autorità del fatto che all'esecuzione materiale abbiano dato la loro complicità parecchi deputati del partito comunista, i quali, in questi ultimi tempi, furono veduti aggirarsi negli ambienti del palazzo in ogni possibile occasione. Del resto risulta stabilito che il comunista olandese van der Lubbe partecipò in questi ultimi tempi alle sedute del comitato di azione comunista ed ottenne di essere incaricato all'azione criminosa.

L'inchiesta ha stabilito altres che tre testimoni oculari videro nei corridoi del Parlamento il comunista olandese intrattenersi con i deputati comunisti Torgler e Könen alcune ore prima che scoppiasse l'incendio. Questi due deputati pare abbiano lasciato l'edificio soltanto verso le 10 di sera, quando l'incendio era già in pieno sviluppo. Gravi indizi gravano sui due deputati di avere cooperato a questa azione terroristica. Anche sul deputato Münzenberg, ora latitante, gravano forti indizi.

Il Völkische Beobachter *sotto il titolo «I delinquenti» scrive che la colpa dell'incendio del Reichstag deve farsi risalire, più che ai comunisti, ai socialdemocratici ed al centro, che ha permesso l'espandersi del comunismo ed hanno combattuto non contro questo ma contro la Germania nazionale.*

La stampa bavarese apprende da buona fonte che non verrà estesa alla Baviera l'ordinanza eccezionale. In merito a questo provvedimento il Presidente del Consiglio bavarese, Held, giunto a Berlino da Monaco, ha avuto stamane un colloquio col Cancelliere Hitler.

Un vibrante appello alla Nazione

L'applicazione dell'ordinanza, precisa un comunicato ufficioso vale per tutto il territorio della Germania e quindi anche per la Baviera, ma resta inteso che il Reich non farà uso di tale facoltà quando sia garantito l'ordine pubblico e la sicurezza, come attualmente è in Baviera.

Il giornale nazionalsocialista Angriff annuncia che il giorno 4 marzo, giornata del risveglio della Nazione germanica Hitler lancierà da Königsberg un appello entusiastico a tutta la Nazione. Hitler pronuncierà un discorso che verrà trasmesso da tutte le stazioni germaniche.

Inoltre tutta la Germania nella giornata di sabato si vestirà a festa, gli edifici saranno ornati di fiori. Ogni finestra esporrà la bandiera con la croce uncinata, numerose squadriglie di aeroplani incrocieranno sul territorio del Reich e porgeranno il saluto al popolo tedesco, che dovrà recarsi alle urne per dire quale è la sua volontà. I genitori dovranno illustrare ai loro figli l'importanza della giornata. Chiunque possa farlo dovrà invitare a pranzo un disoccupato.

La stampa di destra e con piena ragione è indignata per le relazioni che pubblicano certi giornali stranieri e chiede l'intervento del Governo contro certuni corrispondenti.

La Nacht Ausgabe, *organo di Hugenberg, sottolinea però con compiacimento che almeno una parte della stampa inglese ha già riconosciuto quali vantaggi possano portare per tutta l'Europa gli energici provvedimenti che il Governo germanico ha adottato contro l'idra bolscevica. Il giornale però non risparmia i più severi rimproveri al giornale* Daily Herald, *che lancia le più incredibili affermazioni contro il Governo di Hitler.*

I giornali si scagliano pure contro la campagna ostile che in Francia si è scatenata contro il Governo di Hitler ed alla quale ha aderito anche l'Agenzia ufficiale Havas, *la quale raccogliendo le voci sparse da agitatori comunisti si era lasciata trascinare all'affermazione che l'incendio del Reichstag sia stato appiccato da agenti provocatori. Il giornale di Hugenberg raccomanda di controllare quali giornalisti germanici si dedichino ora a lanciare all'estero notizie fantastiche e allarmistiche e invita a voler osservare un po' più davvicino l'attività dei corrispondenti francesi.*

Anche la Berliner Börsenzeitung *invita il Governo a far comprendere ai corrispondenti berlinesi dei giornali francesi che, col raccogliere notizie tendenziose, essi abusano in modo inammissibile del diritto di ospitalità. Alla Francia ben poco interessa, dice lo stesso giornale, se l'ondata bolscevica avanzi fino al Reno, purchè la Germania sia travolta da un simile immane incendio.*

Gravi rovesci cinesi
I nipponici a Chih Feng

LONDRA, 1

Oggi, primo anniversario della proclamazione dello Stato del Manciukuo, le truppe giapponesi che formano più dei due terzi dell'esercito di questo Stato, sono riuscite a guadagnare notevoli vantaggi nella guerriglia che esse combattono contro i cinesi per la occupazione della provincia di Jehol. Sul fronte nord i giapponesi hanno finalmente occupata la cittadina di Chih Feng alle 16 di oggi, ora locale. Questa cittadina è a poca distanza dal passo omonimo, da dove i giapponesi si apriranno la via verso la capitale del Jehol.

Sul fronte orientale un distaccamento giapponese, sotto il comando del Generale Kawahara, si dirige sul passo di Ling Yuan, proveniente da nord-est. Esso ha occupato un villaggio a circa trenta chilometri dal passo predetto. Le avanguardie della colonna del Generale Hattori, provenienti da sud-est, sono giunte a 28 miglia dallo stesso passo verso mezzogiorno di oggi.

Alcuni di questi telegrammi dicono che la cavalleria del Generale Mogi è entrata a Ci Sing senza combattere. Il Generale cinese comandante la piazzaforte, e che già in altre occasioni aveva dato prova di manifesta simpatia verso i giapponesi, quando ha visto le truppe nemiche avanzare verso la città, si è recato ad incontrarle circondato dal suo stato maggiore e preceduto da un uomo a cavallo, che agitava una bandiera bianca. Questo Generale cinese, che si chiama Shi Wien Han, aveva già dato ordine in precedenza per la resa ed egli stesso, dopo un discorsetto di benvenuto al primo ufficiale superiore giapponese che gli venne fatto d'incontrare, si mise a sua disposizione, dando tutte le indicazioni necessarie sulla regione circostante.

Una grave sconfitta avrebbero avuto i cinesi nella regione di Pei Chang. Questa cittadina sarebbe stata occupata e i cinesi si sarebbero ritirati precipitosamente in grande disordine. Questa città era stata fino a pochi giorni fa il quartier generale della 19.a brigata cinese del Generale Chan Hsue Liang. Alcuni dei più noti Generali cinesi che si trovavano fino a una settimana fa a Pechino hanno lasciato segretamente questa città nei giorni scorsi e si sono recati nel Yehol. Si crede che essi sieno andati colà onde organizzare sul posto la difesa contro gli invasori.

L'"embargo,, inglese sulle armi
Penosa impressione a Tokio

TOKIO, 1

La notizia dell'«embargo» per le armi ha prodotto penosa impressione in questi circoli ufficiosi, dove si ritiene che l'intesa anglo-giapponese possa ormai considerasi finita.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mas.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.7	6	4	¾ cop., legg. mosso
Roma	766.3	14	3	sereno, legg. mosso
Torino	769.3	3	1	nebbia
Milano	768.9	6	3	coperto
Genova	767.5	8	5	cop., legg. mosso
Venezia	768.2	5	3	cop., legg. mosso
Firenze	767.2	13	5	piovoso
Ancona	767.7	8	3	coperto, mosso
Bologna	768.9	3	2	coperto
Napoli	765.1	12	6	sereno, calmo
Taranto	765.4	12	5	sereno, calmo
Palermo	764,5	14	7	½ coperto, calmo
Catania	764.3	15	7	coperto, mosso
Cagliari	766.5	15	11	coperto, mosso
Tripoli	760.7	17	14	piovoso, agitato
Messina	764.4	14	9	coperto, calmo
Trento	768.8	4	0	un quarto coperto
Fiume	767.5	6	4	coperto, calmo
Bari	765.9	11	5	¾ coperto, calmo
Sanremo	765.3	11	8	piovoso, calmo
Bengasi	757.3	25	11	½ cop., legg. mosso
Rodi	765.3	16	12	piovoso, calmo

Probabilità: Il cielo si manterrà ancora prevalentemente nuvoloso, con qualche precipitazione sull'alta Italia, sull'alto versante tirrenico e sulle isole; sulle rimanenti regioni scarsa nebulosità. Predominio di venti moderati maestrali sul medio versante adriatico fra nord e greco altrove. Temperatura stazionaria, mare mosso o poco mosso.

Clamorose dimostrazioni contro Belgrado
nelle Università di Zagabria e Lubiana

BELGRADO, 1

In tutte e tre le Università jugoslave di Belgrado, Zagabria e Lubiana si sono iniziate quest'oggi le iscrizioni per il semestre estivo. Le Università di Lubiana e di Zagabria, che erano state recentemente chiuse per ordine delle autorità, sono state riaperte in questa occasione. In tutte e tre le Università sono avvenute delle dimostrazioni da parte degli studenti, contro il regime.

Ottocento studenti croati si sono barricati nell'interno dell'Università di Zagabria ed hanno inscenato una dimostrazione in favore della autonomia croata e della libertà di insegnamento. Alcuni gruppi di studenti favorevoli alla politica di Belgrado, organizzata una controdimostrazione, hanno tentato di avvicinarsi all'Università per entravi. Ne è seguito uno scambio di colpi d'arma da fuoco ed uno studente è rimasto gravemente ferito. Essi però sono stati respinti dagli autonomisti. La gendarmeria, più tardi, con le baionette inastate, ha dato l'assalto all'edificio ed è riuscita ad occupare il pianterreno, ma non a vincere la resistenza degli studenti asserragliati nelle aule dei piani superiori.

Il passo jugoslavo a Sofia
Malafede e cavilli

SOFIA, 1

In seguito alla nota presentata dal Governo jugoslavo contro la pretesa acquiescenza bulgara per il recente congresso macedone, il Ministro degli Interni Ghirghinoff, che sostituisce Muscianoff interinalmente nelle funzioni di Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, ha avuto un lungo colloquio con Re Boris. Dopo il colloquio si è iniziata la elaborazione della risposta che sarà inviata al Governo di Belgrado. In alcune dichiarazioni ai giornalisti Ghirghinoff ha detto che la risposta bulgara terrà anzitutto a sottolineare la malafede e la inesattezza dei cavilli jugoslavi, in quanto che le personalità ufficiali presenti al congresso di Gorna Giumaja erano state invitate dalle legali organizzazioni macedoni. Per quanto riguarda la presenza al congresso di militari bulgari, la nota ricorderà che in Macedonia vige lo stato d'assedio e che quindi le leggi prescrivono in tale caso che le pubbliche riunioni non possono avere luogo se non sotto il controllo della truppa.

Pertanto la nota jugoslava ha prodotto scarsissima risonanza nell'opinione pubblica, la quale tuttavia osserva come la Jugoslavia approfitti di ogni partenza del Ministro degli Esteri bulgaro per tentare di svalutare l'eventuale importanza di trattative estere con scopo allarmistico.

Autorevoli personalità del mondo politico bulgaro hanno recentemente interposto i loro buoni uffici affinchè gli esponenti delle due tendenze del movimento macedone ossia mihailovisti e protogherovisti potessero venire a contatto onde trattare per una rappacificazione definitiva. Ha avuto pertanto luogo un convegno segreto che, non solo non ha raggiunto l'accordo, ma ha deciso anzi i mihailovisti a rompere ulteriori indugi e a dichiarare apertamente da oggi guerra ad oltranza alla setta protogherovista. Risulta ormai da recentissimi documenti venuti in mano all'Orim mihailovista che i protogherovisti sono al soldo del Governo di Belgrado.

La crisi bancaria negli S. U.
Moratoria in altri Stati

NEW YORK, 1

La moratoria è stata proclamata anche negli Stati del Kentucky, nel Tennessee, nell'Alabama e nella Virginia. Nell'Ohio è stata prolungata. Roosevelt ha avuto oggi, col futuro Ministro delle Finanze Woodin, un lungo colloquio sulla riorganizzazione bancaria.

Il *Wall Street Journal* esamina in un articolo l'attuale situazione ed osserva che il sistema di chiusura obbligatoria degli istituti di credito potrebbe a lungo andare risultare nociva; sarebbe invece più saggio e più opportuno secondo l'autorevole giornale finanziario, ricorrere al sistema adottato dalle banche, in contingenze simili alle attuali che si verificarono nel 1893 e nel 1907, ricorrere cioè agli assegni cosiddetti «certificati», che potrebbero servire benissimo per le transazioni commerciali normali durante il periodo transitorio di disagio, fino al termine dell'attuale tensione economica e finanziaria. Gli assegni «certificati» sono quelli emessi da privati o da aziende, ma «accettati» dalla banca prima di essere messi in circolazione. Il giornale rileva anche che attualmente il 90 per cento degli affari si svolge negli Stati Uniti, non per contanti, ma con operazioni contabili e bancarie, e cioè per mezzo di conti-correnti e conclude affermando che sarebbe impossibile e inutile anche il ricorso alla emissione di banconote per mettere i depositanti in grado di prelevare soltanto una frazione minima dei loro depositi bancari.

La nuova legge sui dissesti e fallimenti è stata approvata oggi dalla Camera dei rappresentanti con 207 voti contro 26. Essa è stata trasmessa per la firma a Hoover.

Disarmo e aereonautica civile
Un equivoco dissipato

GINEVRA, 1

Come è stato annunciato, nella seduta tenuta lunedì dal Comitato dell'aeronautica, costituito dalla Commissione generale della Conferenza del disarmo, erano sorte varie difficoltà in seguito ai dubbi sollevati da alcune delegazioni circa i lavori da compiersi dal Comitato stesso e sulla portata delle discussioni iniziatesi circa l'internazionalizzazione dell'aeronautica civile.

Nella seduta odierna del Comitato stesso il presidente ha dichiarato che, qualunque possa essere il risultato della discussione attuale sull'internazionalizzazione dell'aeronautica civile, questo risultato non può avere in alcun caso un'influenza determinata sulla questione dello sviluppo dell'aeronautica militare e del bombardamento aereo.

In tal modo l'equivoco, in cui si era svolta la discussione e per cui il delegato italiano si era pronunciato per una netta separazione fra i due problemi, è stato dissipato.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente la chiarissima

prof. Romilda Noulian

che con le sue intelligenti e amorevoli cure mi preparò per l'esame di licenza accademica in pianoforte, superato presso l'Ateneo Musicale Triestino.

LAURA MARUSI

RINGRAZIAMENTO

Vada alla

prof. Ida Fradelli

al cui merito debbo l'aver superato brillantemente l'esame di licenza accademica in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino, la mia perenne riconoscenza ed il mio sincero ringraziamento.

LEONELLA FANO

Tutti i partecipanti e vedove dello **ISTITUTO PENSIONI DELLA EX BANCA COMMERCIALE TRIESTINA** sono invitati ad intervenire all'adunanza che si terrà venerdì 3 marzo a. c., alle ore 19, nella sala Dante in via Gabriele d'Annunzio n. 1, per discutere importanti questioni riflettenti la liquidazione del predetto Istituto Pensioni.

I fiduciari:
Battagliarini, Biasutti, Giraldi, Moro, T. Puppis, Roth, Tositti.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 9 marzo 1933, alle ore 10, in Trieste, via delle Linfe N. 611, si procederà alla vendita di una vettura «Ansaldo» e un autocarro «Nesseldorfer». Il cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: **Mattarelli.**

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 6 marzo 1933, alle ore 14, in Trieste, via Fabio Severo N. 22, si procederà alla vendita di un'automobile berlina a 4 posti, marca «Ford» ed altri macchinari ed oggetti mobili. Il cancelliere della Pretura.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 8 marzo 1933, ad ore 9.30 in Trieste, via Coroneo 16 (Sala Incanti) si procederà alla vendita di due impastatrici, trapani e macchine varie. Il Cancelliere della Pretura di Trieste: f.to **S. PAVAZZA.**

Mandate oggi stesso 10 lire all'Opera Balilla per l'Albo d'oro: esservi iscritti è un dovere, è un onore, è un atto di umanità e di patriottismo.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. il Prefetto alla riunione del Rotary

L'industria italiana nel Decennio fascista

Il Rotary Club di Trieste tenne ieri una riunione all'Hotel Savoia, alla quale era invitato S. E. Tiengo, Prefetto di Trieste, il quale fu assai festeggiato e cui il presidente S. E. Piccione rivolse cordiali parole di saluto.

Nell'esprimere a S. E il Prefetto la sua viva soddisfazione per aver egli accettato l'invito di essere presente alla riunione del Rotary Club di Trieste, S. E. Piccione, assicurò che anche i rotariani saranno sempre solleciti di coadiuvare l'opera del rappresentante del Governo fascista nella provincia di Trieste.

S. E. il Prefetto rispose con cordiali parole di ringraziamento, applaudite da tutti i presenti. Infine gli applausi si rinnovarono entusiasticamente all'indirizzo di S. M. il Re e del Duce del Fascismo.

Alla riunione parteciparono pure S. E. Giunta, presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il sen. Agnelli del Rotary di Torino, il comm. Cini del Rotary di Venezia, il comm. Nardi Beltrame e il cav. Brunelli del Rotary di Singapore, ai quali il presidente rivolse cordiali parole di saluto.

Infine S. E. Piccione diede la parola al consocio comm. Sanguinetti, presidente dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, il quale con rara competenza espose una lucida e interessante relazione sugli sviluppi dell'industria italiana nel primo decennio dell'Era fascista. La relazione ebbe largo consenso di attenzione e di applausi.

La relazione del comm. Sanguinetti

Dopo aver accennato alle condizioni in cui l'industria italiana si trovava agli albori del 20.o secolo, il comm. Sanguinetti continua:

«Nel quindicennio che intercorre fino allo scoppio della guerra, l'industria può considerarsi come tollerata.

Solo lentamente si ammise che alcune determinate attività erano necessarie ai fini supremi della difesa del Paese. La guerra trovò pertanto un'industria, salvo poche eccezioni, impreparata, ed impose alla stessa il compito supremo: produrre. Compito che in relazione alle possibilità e ai mezzi a disposizione si può considerare in parte raggiunto. La fine della guerra trova un'industria notevolmente irrobustita, ed il cui compito principale è quello di sostituire l'economia e l'attrezzatura di guerra con quelle di pace, e ricercare contemporaneamente nuove forme di produzione. Compiti invero formidabili. In questo momento così difficile e delicato sopravvenne il periodo che va dal '19 al '22: gli anni neri. Agli scioperi e alle serrate si aggiungono le occupazioni delle fabbriche, gl'incendi e la distruzione dei mezzi di produzione. Nella sola Venezia Giulia si contano 21 scioperi e due serrate, di cui 11 scioperi sono di carattere politico. Sono circa 1.200.000 giornate di lavoro e lire 30.000.000 di salari perduti. Si aggiunga l'incendio doloso di uno dei nostri maggiori stabilimenti, Ricordiamo. Sono queste le condizioni alla vigilia della Marcia su Roma.

Lo sviluppo dell'industria italiana nel primo decennio dell'Era fascista può essere valutato al suo primo valore attraverso i dati forniti dalla recente pubblicazione della Confederazione generale fascista dell'industria, che costituiscono la più eloquente dimostrazione dello sforzo compiuto, in un decennio, da imprenditori, dirigenti e lavoratori industriali, cui il Regime ha dato uno spirito nuovo di fattiva collaborazione. Ecco tali dati; bisogna tener presente che la prima cifra rappresenta la situazione nel 1922, mentre la seconda si riferisce al 1931.

Statistiche eloquenti

Sviluppo demografico: abitanti 38.572.000—41.709.000. Valore della lira in rapporto alla parità legale 87.28—99.72. Circolazione monetaria, miliardi 21.449.681.000—14.294.823.000. Copertura delle monete, miliardi 4.556.194.000—5.626.300.000. Capacità di acquisto della lire 18.80—29.28. Capitale investito nelle Soc. An. industriali 31 miliardi—43 miliardi. Disponibilità di combustibili e di energia elettrica ragguagliati a tonnellate di carbone, ton. 13.952.427—22.855.608.

Industria mineraria, valore della produzione lire 359.936.544—422.595.715. Industria mineraria, produzione minerali ferro tonn. 311.214—560.853. Industria mineraria, produzione piriti vari tonn. 486.000—552.430. Industria dei marmi tonn. 361.541—404.431. Industria metallurgica (ghisa) tonn. 157.599—510.406. Industria metallurgica (ferro e acciaio) tonn. 1.045.995—1.527.236. Industria metallurgica (piombo) tonn. 10.710—24.882. Industria metallurgica (zinco) tonn. 3.082—16.913. Industria metallurgica (alluminio) tonn. 810—11.106. Industria zolfifera tonnellate 167.339—353.717.

Industria meccanica (valore delle esportaz.) lire 395.181.000—943.984.000. Industria meccanica (produzione cantieri navali) tonn. 101.177—167.211. Industria elettrica (potenza centrali elettriche) KW 1.579.093 — 4.763.409. Industria elettrica (consumo energia) Kw. ora 5.105.900.000—8.833.500.000. Industria chimica (acid miner.) q.li 7.387.60—9.147.144. Industria chimica (alcali) q.li 849.000—2.145 000. Industria chimica (gas compressi) mc. 3.500.000—8.200.000. Industria chimica (colori e vernici) q.li 246.000—345.000 Industria chimica (estratti tannici) q.li 450.000—605.000. Industria chimica (oli vegetali) q.li 981.700—2.266.900.

Industria cotoniera (filati) quintali 1.543.000—1.620.000. Industria cotoniera (esportazione cotonati) q.li 412.386—702.212. Industria laniera (esportazione) q.li 32.577—106.760. Industria serica (seta greggia) chili 3.989.000—5 393.000. Industria serica (esportazione) kili 1.527.550—10.859.634 Industria seta artificiale kg. 3.000.000—34.585.157. Industria seta artificiale (esportazione) chili 1.450.600—20.980.830. Industria lino e canapa q.li 97.886—155.184.

Industria abbigliamento (esportaz. manufatti) lire 70.718.931—108.267.868. Industria cappelli (esportazione) N.o 6.016.490—8.462.772. Industria pelli e cuoio (esport. guanti) paia 2.267.000—11.411.800. Industria gomma) quintali 65.802—136.557. Industria carta q.li 2.650.000—3.606.000. Industria alimentari varie q.li 74.052.304—78.751.905. Esportazione globale di prodotti industriali lire 5.341.500.000—6.176.500.000.

I compiti del secondo Decennio

Interessante osservare per quanto riguarda la Venezia Giulia come la densità della popolazione industriale raggiunga l'11.5 per cento ed inoltre si contano 14 esercizi industriali per 100 abitanti.

Concludendo, se rilevantissimi sono stati i progressi nel primo decennio dell'Era fascista, nuovi e non meno importanti compiti ci attendono per l'avvenire ed ai quali è bene essere fin d'ora preparati. Le varie muraglie cinesi frapposte in questi ultimi anni, e che tanto rassomigliano alle deprecate bardature di guerra, non possono a lungo rimanere, e la libertà degli scambi. di cui l'Italia è la prima e più forte assertrice, s'imporrà nuovamente. Avrà allora l'industria parte preponderante nel consolidamento economico del Paese, al cui benessere essa è ansiosa di contribuire. E la meta non può mancare quando abbiamo la grande ventura di possedere un Regime che delle necessità politiche ed economiche ha piena e lungimirante visione, nonchè la fede e la volontà animatrice del Duce d'Italia».

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

35.o gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. in forza alle Batterie 139.a e 143.a sono comandati di trovarsi per domenica 5 corr. alle ore 9 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. delle Batterie 137.a e 140.a sono comandati di trovarsi domenica 5 corr. alle ore 9 in caserma di via Donadoni.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN., Avanguardisti in forza al II manipolo della 40.a Centuria mitraglieri C. A. sono comandati per domenica 5 corr. alle ore 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Dovranno pure intervenire gli allievi graduati in forza alla Centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domenica 5 corr. alle ore 9 precise al Poligono di Servola.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al primo corso sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domenica 5 corr. alle ore 9 precise per le consuete esercitazioni.

Gruppo Universitario Fascista

Nuovi ammessi al G. U. F. Il Segretario politico Italo de Franceschi ha ammesso al Gruppo Universitario Fascista i seguenti studenti universitari: Cacciottoli Ermanno, De Giovanni Tullio, Farina Oliviero, Finzi Adolfo, Garavini Francesco, Polacco Vittorio, Ruggero Mario, Widmer Romano.

Comitato festeggiamenti. Tutti i componenti il Comitato festeggiamenti si trovino questa sera alle 20.30 in sede.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

I G. F. Valentino Andrea, Zanutti Luigi, Zagar Vittorio, Krobat Guerrino, Ovidoni Emilio, Corsi Italo, Ravasi Aurelio, De Baseggio Cairoli, Stabile Tullio, Stefani Giordano sono comandati di presentarsi venerdì 3 corr. alle ore 19.30 nella sede di piazza Verdi 1, III, per urgenti comunicazioni.

Fascio di Roiano. I seguenti capisquadra e Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi domani 3 marzo alle ore 21 precise in sede del Comando (vicolo San Fortunato 1) per comunicazioni: Culot Mario, Comar Renato, Corsi Libero, Cuccagna Bruno, Danieli Miro, Lizzulli Antonio, Marega Arturo, Stradi Vittorio, Tognoli Bruno.

Fascio di San Vito. I capisquadra e vice-capisquadra sono comandati di presentarsi oggi alle ore 19 precise nella sede del Comando (via Felice Venezian 23).

Reparto alpino. I Giovani Fascisti del Reparto Alpino sono comandati di presentarsi questa sera alle ore 20 precise al Comando Fascio del Centro per importanti comunicazioni.

La partenza degli emigranti polacchi col «Marta Washington»

Dalla Stazione Marittima, ieri alle 13.30, è partito per la Palestina il piroscafo «Martha Washington» del Lloyd Triestino, messo in questi giorni in linea dalla Società armatrice per viaggi straordinari. A bordo della celere nave triestina, munita di ogni conforto, si trovavano circa 700 passeggeri ed emigranti ebrei della Polonia e della Lituania, i quali erano giunti nella nostra città con treni speciali, appoggiandosi al Comitato italiano di assistenza agli emigranti ebrei.

Ancor prima della partenza i componenti la forte comitiva hanno espresso la loro viva soddisfazione per le comodità trovate a bordo della bella nave lloydiana e per la cordiale accoglienza ricevuta. Alla partenza del «Martha Washington» hanno presenziato il Console di Polonia a Trieste Stanislao Dygat, col Viceconsole Przybylkiewicz, il viceispettore dell'Emigrazione cav. uff. dott. Abbate, i rappresentanti del Lloyd Triestino e del locale Ufficio palestinese.

L'odierno rancio cremisi. Si avvertono tutti i bersaglieri che oggi alle 20.30 si svolgerà il tradizionale rancio mensile dei piumati triestini in una sala del ristorante Moncenisio. Il Consiglio direttivo invita in special modo tutti coloro che ancora non hanno mai partecipato al raduno mensile di non mancare, sicuro che potranno trascorrere fra i compagni piumati una bella e allegra serata.

Assemblea dei Finanzieri in congedo. Tutti i soci sono invitati all'assemblea annuale che avrà luogo alla sede in Punto Franco V. E. III, alle ore 10 di domenica 5 corrente.

Il risanamento

della Banca di credito popolare

Siamo informati che mancano ancora soli novantasette depositanti con l'importo complessivo di circa due milioni, per raggiungere la totalità delle adesioni alla sistemazione della Banca di credito popolare sulla base del noto progetto anche da noi ampiamente illustrato.

A tutt'oggi hanno aderito ottocento quarantaquattro creditori, rappresentanti oltre ventidue milioni di depositi. Costoro hanno dunque provveduto nel modo migliore a tutelare il proprio interesse ed hanno altresì compiuto un atto di alto valore morale e civico. In altre parole hanno contribuito a rimettere in piedi un istituto di credito la cui liquidazione avrebbe profondamente ferito le piccole e medie categorie economiche della città; hanno, gli aderenti, compiuto un atto di cui Trieste deve essere loro grata per le benefiche ripercussioni che esso avrà nel campo economico locale.

Perchè vi sono ancora dei ritardatari? Sono forse essi così poco solleciti del proprio interesse? Ovvero non sono ancora abbastanza informati sulla necessità che le adesioni raggiungano il cento per cento? Al risanamento della Banca di credito popolare non deve e non può mancare quella base morale, alla quale nessuno intende rinunciare. Nè i depositanti che hanno già aderito, nè i dirigenti, nè l'autorità che appoggia questa saggia operazione, forse unica nel campo bancario e veramente esemplare negli annali della solidarietà sociale ed economica.

Chi vorrà restare assente? Quale giustificazione logica e morale potrebbe costui invocare davanti a se stesso ed alla pubblica opinione? Nei pochissimi giorni che ancora rimangono, ognuno, siamo sicuri, darà la propria adesione e sigillerà, con la migliore salvaguardia del proprio tornaconto, un atto che gli sarà da tutti riconosciuto.

L'asta per i lavori della fognatura

Fra giorni verrà bandita l'asta per i lavori della fognatura della parte bassa della città, il cui progetto, con le variazioni introdotte nei riguardi del punto di sfocio del collettore principale, è stato definitivamente approvato dal competente Ministero.

Il grave e annoso problema che insieme a quelli del rifornimento idrico cittadino costituivano i punti essenziali per il rinnovamento igienico della città, comincia ad avere una soluzione pratica. Inutile rifare la storia del progetto, i cui inizi rimontano agli anni anteriori alla guerra.

Ricordiamo solamente che il territorio urbano che il progetto di canalizzazione comprende, è di circa 2850 ettari, con una popolazione presunta di 650.000 abitanti, più del doppio quindi dell'attuale, in previsione di un eventuale felice sviluppo della città. Tale superficie venne divisa in due zone: alta e bassa; la prima tributaria di due collettori massimi che si scaricheranno per naturale pendenza, la seconda con deflussi che dopo essere stati convogliati fino ad apposite stazioni di sollevamento, verranno spinti nei collettori della zona alta e quindi nell'emissario con sfocio al mare.

L'attuazione del progetto è stata prevista in tre tempi: il primo comprende la messa in opera dell'emissario a mare insieme alla stazione di sollevamento e di disinfezione, nonchè di una parte della rete della parte bassa della città e dei rispettivi collettori principali. Si noti, infine, che durante questi ultimi anni, vennero costruiti alcuni tratti di canalizzazione interna secondo il progetto integrale, come, ad esempio, nei terreni dell'ex Caserma Oberdan, nelle nuove via Cavalli e Vasari prolungata, in via Broletto.

Il costo complessivo dell'opera è stato calcolato in circa 45 milioni di lire di cui 10 saranno impiegati per l'esecuzione della prima parte, per la quale, come abbiamo avvisato, fra giorni avrà luogo l'asta.

Il progetto originale elaborato dall'ing. Cambon prevedeva che i collettori massimi avrebbero dovuto convergere al promontorio di S. Andrea, dove sarebbe sorta la stazione di sollevamento, nonchè l'impianto da cui doveva staccarsi l'emissario per andare a sboccare in mare libero attraverso il molo V del Porto Duca d'Aosta, e precisamente lungo il braccio di mare che separa la testa del molo dalla diga foranea I, e quindi da questo in mare profondo. In altre parole: al promontorio S. Andrea i previsti tre grandi collettori — l'uno della parte alta (in tunnel), l'altro della parte bassa e il terzo delle due zone alta e bassa di Servola — si sarebbero fusi in un unico collettore, che seguendo il molo V e poggiando sul fondo marino, avrebbe raggiunto la diga di fronte, attraversandola e sboccando poi in mare libero.

Senonchè — quando tutto sembrava pronto per l'inizio dei lavori — il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, pur approvando in massima il progetto, emise qualche dubbio sulla efficienza e possibilità tecnica del collettore principale sboccante oltre la diga foranea. In seguito a varie riunioni fra i rappresentanti degli uffici tecnici locali, come il Genio Civile, l'Ufficio tecnico comunale, l'Ufficio d'igiene ecc., venne perciò ripreso in considerazione l'antico progetto del 1922, il quale prevedeva lo sfocio del collettore massimo presso Servola. Allora tale soluzione era stata scartata per la tema che il convogliamento delle acque lorde con relativo sbocco in mare nel punto prescelto, avrebbe inquinato lo specchio d'acqua di Muggia. Ma dal 1922 gli studi e le applicazioni sulla sterilizzazione delle acque lorde hanno condotto alla possibilità di sterilizzare al 100 per cento qualunque liquido inquinato, tanto, ad esempio, che qualche città americana beve il prodotto della sterilizzazione delle proprie acque lorde.

Superato quindi il dubbio e la perplessità che avevano impedito l'adozione del primitivo progetto, nulla vietava di adottare lo sfocio presso Servola. Con che si rendono inutili gli stabilimenti per il sollevamento e la stacciatura.

Con le modificazioni apportate, il condotto massimo, partendo da S. Andrea, percorrerà in galleria la distanza necessaria per raggiungere il punto di sfocio nei pressi dell'attuale baraccamento militare. A metà del percorso — sempre in galleria — saranno disposti i meccanismi per la sterilizzazione. Inoltre verrà costruito un apposito canale per spingere in mare il materiale fangoso, che può essere considerato come un prodotto secondario del processo di sterilizzazione.

"Ragazzi di Mussolini,,

Il libretto del film dell'O. N. B.

Sono usciti ieri dalla Tipografia Moderna del Partito Nazionale Fascista i primi esemplari di lusso del libretto che accompagna e illustra il grande film documentario dell'Opera Balilla di Trieste: «Ragazzi di Mussolini». La pubblicazione è stata offerta in omaggio alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, a S. E. il Prefetto, a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, al Segretario federale, al Podestà, a S. E. il Vescovo e alle altre maggiori autorità. Nei prossimi giorni il libretto sarà distribuito ai dirigenti e collaboratori dell'O. N. B. e delle scuole.

35.000 piccoli attori dell'Opera Balilla di Trieste agiscono nel film documentario «Ragazzi di Mussolini» che sarà proiettato al Rossetti, domenica 5 marzo, alle 11, a favore delle opere assistenziali dell'O. N. B.

Si tratta veramente di una pubblicazione d'eccezionale signorilità e interesse. La veste tipografica, moderna, artistica, originale, dà risalto al materiale che è tutto un'illustrazione e una guida per il pubblico che assisterà alla proiezione del film, e si presenta quindi, indirettamente, come una superba relazione delle attività assistenziali svolte dal Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste a favore dei piccoli organizzati della città e della Provincia, durante l'Anno X. Il materiale della pubblicazione, che oltrepassa le 70 pagine, fra testo e illustrazioni, è distribuito con vero senso d'arte e con cura intelligente. E conviene subito dare il merito di questo pregevole lavoro a chi ne ha diritto.

La pubblicazione è stata curata, sotto la guida del presidente dott. Puerari, dagli ottimi collaboratori dell'ufficio cultura e propaganda del Comitato O. N. B., con a capo il cav. Giorgio Maria Gatti e il camerata Bruno Vasari, che ha preparato e ordinato la parte redazionale con competenza e passione. Il realizzatore di questo gioiello tipografico è il giovane direttore della Tipografia del Partito, Edoardo Ricci, che ha dato già altre numerose prove del suo valore, rivelando più che qualità di esteta nell'arte moderna dei torchi, vera sensibilità e capacità di artista. Del Ricci è la suggestiva e robusta fotocomposizione, tipicamente cinematografica, della copertina, su cui appare, con le tacche caratteristiche della pellicola, la scritta fiammante «I Ragazzi di Mussolini», e in un fondersi armonico di scene e di masse, i quadri più belli del film; dominano da un lato un Balilla col braccio teso romanamente, dall'altro un cippo monumentale e un grande tricolore.

La pubblicazione, nelle cui pagine si susseguono i principali fotogrammi della pellicola — resi alla perfezione dalla carta patinata — rifà la storia interessante del film, nato giorno per giorno, attraverso la ripresa delle principali manifestazioni balillesche della Provincia di Trieste nell'Anno X e con l'aggiunta di scene graziose e suggestive. All'illustrazione dei diversi capitoli in cui è divisa la film, segue un articolo di Mario Granbassi, riprodotto dal *Piccolo*, con le impressioni di una mamma che assiste al «film dei suoi Balilla», e quindi l'elenco delle didascalie.

Una fotocomposizione giornalistica presenta il capitolo degli «Echi e commenti della stampa». E' in testa l'articolo dedicato dal *Popolo d'Italia*, a firma di Alessandro Nicotera, a questo magnifico film documentario; seguono un altro articolo del *Piccolo*, un articolo di Francesco Sbisà, dal *Popolo di Trieste*, un brano del *Gazzettino* di Venezia e infine gli articoli del *Gagliardetto* — la squilla dell'O. N. B. di Trieste, editrice della pubblicazione — firmati di Bruno Vasari ed Etta di Campogallo.

La pesca di beneficenza dell'O. N. B. di Scoglietto. Tra giorni avrà inizio la grande pesca di beneficenza che il comitato rionale O. N. B. di Scoglietto organizza pro refezione invernale. Numerosi e ricchi premi sono già pervenuti al Comitato e altri ancora ne perverranno a contribuire alla buona riuscita della pesca di beneficenza.

La morte di un patriota. E' morto ieri nella nostra città l'ispettore di Dogana Biante Zacchigna, ottimo funzionario della nostra Dogana, dove godeva, per le sue ottime qualità di funzionario e di cittadino, larga estimazione. Lo Zacchigna, che apparteneva a una famiglia di patrioti di Umago, fu chiamato per la sua fede italiana, mai nascosta neanche prima della guerra, e per la sua competenza, a collaborare, nelle questioni doganali, presso il Generale Petitti che affidò allo Zacchigna molti delicati incarichi. La notizia della sua repentina morte ha destato, tra quanti conobbero l'intelligente funzionario, un vivo senso di cordoglio. Per cura della direzione della nostra Dogana la salma sarà trasportata ad Umago per essere tumulata nella tomba di famiglia. Ai parenti, e particolarmente al fratello Guido, segretario comunale di Umago, vive condoglianze.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 febb.-1.o marzo 1933-XI

Nati vivi	15
maschi 9, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	20
Matrimoni	5

Il movimento demografico

nel mese di febbraio

	Mesi Genn.	Mesi Febbr.	Differenza in +	Differenza in −
Matrimoni	136	117	—	19
Nati vivi	260	254	—	6
Part. morti	9	4	—	5
Morti	332	310	—	22

ASTERISCHI

La Mostra alla Permanente si aprirà sabato

La Segreteria della Permanente comunica che, per ragioni tecniche, la Mostra collettiva che doveva venire inaugurata questa sera, si aprirà invece sabato prossimo alle 18 precise, con l'intervento di autorità e artisti.

Première al Caffè Dante

Oggi ha inizio al Caffè Dante il primo «Giovedì azzurro».

L'Interregionale di Firenze

La Segreteria del Sindacato Belle Arti comunica che le opere destinate alla Mostra interregionale di Firenze dovranno giungere al Padiglione del Giardino Pubblico durante i giorni 8, 9 e 10 corrente, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Nozze d'argento

Ieri il signor Antonio Bacinello e la signora Giulia Cerva, attorniati dai loro sette figlioli, ricevettero la benedizione nel giubileo delle loro nozze di argento nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli. Il parroco don Gligo rivolse loro affettuose parole, rilevando la bella fecondità e compiacendosi con i due bravi parrocchiani per l'educazione cristiana e patriottica impartita a tutti i figlioli. Ai rallegramenti del reverendo parroco, aggiungiamo i nostri vivissimi.

Dino Provenzal all'Istituto Fascista

Stasera, alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, l'illustre prof. Dino Provenzal terrà l'attesa conferenza: «Un'ora con Renato Fucini». L'egregio e caro oratore è noto agli studiosi di lettere per molto nutrite e dotte pubblicazioni, e apprezzato da tutti i lettori di buon gusto per le sue opere originali di scrittore e di fine umorista, come «Le passeggiate di Bardalone», «Il manuale del perfetto professore», «Carta bollata da due lire», «Un uomo con dieci pollici» e molte altre. Stasera ci intratterrà, parlando, egli umorista, d'un indimenticabile e geniale umorista, Renato Fucini, bozzettista arguto, poeta vernacolo di schietta vena, animo gentile e nobilissimo.

Domani il chiaro dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza su «Le malattie del fegato».

Una pescata di 30 quintali di "volpine,,

PIRANO, 1

Ieri mattina, verso le 9.30, i pescatori della locale Associazione cooperativa pescatori, in località Madonna del Carso, hanno fatto una pescata con la tratta di oltre 30 quintali di «volpine». L'abbondante pescata, seconda in poco tempo — essendosi settimane or sono pescati nella stessa località circa 600 quintali di cefali — è stata in parte spedita sui mercati di Trieste e di Venezia. All'interessante pesca hanno partecipato moltissimi cittadini, che hanno ammirato la grossezza delle «volpine», la maggior parte delle quali pesavano oltre un chilogramma.

Nel numero del «Marameo!» che oggi viene messo in vendita è unita in supplemento gratuito la canzone di Aladar Sziklay su parole di Ugo Pincherle «Inverno moderno», vincitrice del primo premio nel recente concorso canzonettistico svoltosi al Rossetti sotto il patrocinio del nostro Dopolavoro. La canzone stessa sarà presto edita nell'edizione per orchestrina dalla locale Casa Musicale Fabbri.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La famiglia Barrett"

Cinque atti di Rodolfo Besier al Verdi

Accanto alle vite romanzate, come quelle di Byron e di Shelley giacchè siamo nel clima romantico inglese, sono divenute attuali le vite teatralizzate, esempio tipico la contrastata ed appassionata vicenda amorosa di due poeti: Elisabetta Barrett e Roberto Brownig. La commedia di ieri sera più calda e spontanea per la contrapposizione dei caratteri, per il contrasto delle aspirazioni, per la ricchezza e la varietà di alcuni dettagli negli episodi e per la incisiva e sobria modellazione di qualche tipo, che per l'intima palpitazione dei sentimenti, ha, diremo, un valore episodico ed una sostanza letteraria e poetica che interessano la vita dei due protagonisti e che in parte servirono all'autore per la composizione dei cinque quadri nei quali sono stati sceneggiati i momenti culminanti della storia amorosa dei due poeti, ricavati da lettere, diarii, memorie, biografie. In questo genere di teatro e di romanzo, la verità episodica e la sostanza umana passano sempre attraverso un' elaborazione riflessa, nella quale si sente la impotenza della ideazione immediata, del calore comunicativo fra quello che è l'oggetto della trattazione storica e quello che è il sentimento e la libertà creativa dello scrittore. In altre parole, nel teatro di questo tipo, raramente si riscontra l'aderenza, l' immedesimazione dell'autore con lo spirito del tempo, col clima storico e psicologico dell'ambiente e con l' intima natura dei personaggi. Besier si è mostrato tuttavia delicato e sottile e vaporoso disegnatore di creature, di contrasti, ed i quadri che il pubblico ha visto susseguirsi in leggiadre e tenui sfumature, sono apparsi, pur nella uniformità della vicenda e dell'atmosfera, elegantemente costruiti.

Certo, per raffigurare nella pienezza del romanticismo quarantottesco, due poeti così fervidamente consapevoli del loro destino, ci voleva un poeta del teatro, e questo poeta ha ceduto volontieri l'estro e la furbizia scenica al narratore. Ma il ritorno del romanticismo sul teatro ha da essere accolto sempre con riguardosa simpatia e, diremo, con senso nostalgico, giacchè esso serve come reazione all'aridità sentimentale del teatro contemporaneo. Si può dire anche, che la commedia di ieri sera ha avuto una ragione giustificativa per venire ascoltata, ammirata ed applaudita con tanto calore: essa ci ha mostrato una equilibrata, armoniosa, elegante Compagnia, un complesso di attori che il regista ha saputo collocare tutti sullo stesso piano, tutti illuminati dalla medesima luce, ed un'attrice fresca e spontanea, appena sbocciata e già carica di linfe e di colori, e già calda e impetuosa nelle espansioni e nelle vibrazioni del sentimento: Kikì Palmer.

***

E' presunzione valutare un'interprete in una sola commedia, cioè in una determinata gamma di sentimenti ed in un ristretto cerchio di parole, di dialoghi, di atteggiamenti mimici. I valori espressivi, le qualità emotive, le facoltà modulatrici della voce, del discorso, le vibrazioni e concitazioni dell'animo possono tuttavia palesarsi e precisarsi almeno come tendenze, se non come qualità già definite e scaltrite. Ieri sera Kikì Palmer ha mostrato, non senza una segreta trepidazione per il giudizio che il pubblico avrebbe dato della sua nobile intelligente fatica, di essere un'artista della scena e di possedere, ora latenti, ora emergenti, gli attributi dell'interprete drammatica. La sua magrezza slanciata, il viso illuminato da grandi occhi espressivi, la maschera facciale obbediente nel registrare le impronte dei sentimenti, la voce scura e ben modulata nei registri musicali, la modellazione delle frasi e l' incisione delle parole sempre limpida e chiara, la intelligenza mimica nel portamento della graziosa persona e nell'atteggiamento delle mani, sempre controllata e regolata in linee e ritmi e cadenze pieni di gusto e di armoniosa semplicità, conquistarono il pubblico. Conquista nella quale ha vinto la nativa purezza dell'istinto più che la fragile e trasparente scaltrezza della giovane attrice.

Ella viene educata da registi raffinati, di gusto moderno e porta perciò sulla scena una sensibilità estetica, ed una forza investigatrice degli stati di animo, della natura dei personaggi, che è fatta tutta in toni bassi, in sospensioni, in silenzi, in smorzature. La parola non è mai fine a se stessa, ma strumento di rivelazione di un sentimento il quale lentamente si sovrappone alla parola medesima, e quasi la esclude per dominare ed illuminare da solo il volto del personaggio.

Ieri sera Kikì Palmer ha detto con commovente semplicità, con rara purezza spirituale alcune scene. Ho sentito l'intimità della sua arte, il calore comunicativo della sua parola nelle scene di maggiore raccoglimento, là, dove, ella deve atteggiarsi in toni pacati; quando non osa pronunciare ciò che si dibatte e vorrebbe uscire dalla sua bocca. Veramente avvincente e toccante mi è apparsa la Palmer, nella trepidazione, nello struggimento, nelle battute di attesa. Quando i suoi toni richiedono di salire, ed ella alza la voce per le concitate confessioni, allora il ritmo accelerato dei suoni e la dilatazione del respiro tolgono all'intensità espressiva della parola; spesso non ho trovato giusto rapporto e connessione tra il registro ed il colore della parola ed il sentimento che essa doveva effondere; talora l'interprete usa ascensioni e sviluppi d'intonazione drammatica con parole che riguardano cose e sentimenti più miti.

Ma in tutto, la Palmer è molto espressiva e castigata, e su tutto si spande il suo buon gusto, la sua intelligente ed elegante semplicità, senza amplificazioni, sempre rivolta ad ascoltare e proiettare la commozione interna. Anche in quello che l'attrice non ha ancora maturato, vi è l'illuminazione del suo spirito intuitivo, il governo sicuro della sua intelligenza, l' impeto preciso del suo istinto rivolto alla realizzazione sostanziale del personaggio. Quando, alla fine del secondo atto, la Palmer, nelle vesti di Elisabetta Barrett, ha mostrato come il miracolo dell'amore può vivificare un corpo esausto e malato e tramortito su un letto di dolore, e si è sollevata, nel prodigio della felice resurrezione, per correre al balcone a contemplare l'innamorato, il pubblico è scattato in un clamoroso applauso. Da quel momento, Kikì Palmer ha conquistato il pubblico.

***

La favola della commedia, tradotta con eleganza e precisione da Ada Salvatore, è quasi lineare. Edoardo Multon Barrett, ex mercante di schiavi, dispotico, bigotto, domina ed impaurisce col cipiglio caporalesco i suoi undici figli che tremano alla sua parola. M.r Barrett è crudele in famiglia per una disgraziata esperienza familiare e per un intransigente sentimento religioso, oltre che per egoismo. Non vuole che i suoi figli sposino perchè ad essi sia risparmiato il dolore da lui provato nel metterli al mondo senza amore; non vuole che i figli suoi vadano incontro alla felicità della vita, perchè la religione puritana comanda che su questa terra il fedele di Dio accetti tutti i dolori per essere più degno della redenzione celeste; non vuole che i suoi figli lascino la casa paterna, perchè tutti devono vivere per lui, sotto il suo governo autoritario, nel quale il cuore è stato sostituito dalla disciplina carceraria.

Solo Elisabetta, la prima figlia di M.r Barrett, sempre inferma e triste e poetica e creatrice di versi, è la creatura preferita, e pur nella ruvidezza dei modi e delle parole, il padre l'ama teneramente. La fanciulla un giorno fa la conoscenza del poeta Roberto Brownig, col quale era in corrispondenza. La poesia che aveva incatenato le due anime, genera presto in loro l'amore. Ma per Elisabetta questo amore resta un sogno, mentre per Roberto deve diventare una realtà. Il vecchio Barrett, che riesce a far rinunziare alla figlia Enrichetta, la dolce prospettiva di un matrimonio, non può evitare che il poeta Brownig sposi Elisabetta. Infatti la ragazza fugge di casa, sposa segretamente Roberto ed insieme fuggono verso la bella Italia.

Come ho detto, la commedia non è solo nella rievocazione documentaria e nella costruzione episodica del Besier, ma soprattutto nella realizzazione scenica di Ramo e nella interpretazione offerta dalla Compagnia Palmer, e nelle decorazioni, nei costumi di quella grande sarta che è Marta Palmer. Saggio di singolare raffinatezza, di alto senso artistico. Ieri sera la scena era un quadro squisito nelle luci, nelle colorazioni, nella armonizzazione del mobilio, nella grazia vaporosa delle crinoline.

Gli attori dissero la loro parte con intelligente misura e spontaneità, con franca e pittoresca forza di caratterizzazione. Camillo Pilotto è sempre un attore di profonda comprensione e nobiltà, e Rossana Masi un'interprete delicata, fresca e leggiadra che sa piangere con toccante sincerità, ed il Cervi ed il Valpreda, e il Tamberlani e tutti gli altri che il pubblico ha evocati sei o sette volte alla ribalta insieme a Kikì Palmer. Quando la regìa, cioè l' interpretazione scenica, quella estetica e quella intima dei personaggi, riesce a vivificare una commedia evocando le particolarità di un secolo e le caratteristiche di un costume, vuol dire che il teatro ha raggiunto i suoi obbiettivi fondamentali. Nella presentazione de «La famiglia Barrett» la Compagnia Palmer ha voluto mostrare i nobili orientamenti del nostro teatro di prosa.

v. t.

Stasera un'interessante novità: «Zio Vania» di A. Cèhov, nella messa in scena di Peter Charoff. E' questa tra le opere più importanti del teatro russo e la Compagnia Palmer ne offre un'esecuzione originalissima. Peter Charoff è a Trieste e dirigerà la recita.

L'addio delle Bodenwieser al Rossetti

Oggi le squisite danzatrici Bodenwieser prenderanno congedo dal pubblico del Politeama Rossetti che le ha tanto calorosamente festeggiate ogni sera, presentandosi nelle loro più ammirate e più originali creazioni.

Varietà e Cinema

«Ma l'amor mio non muore» al Gran Cine Italia, incontra il più grande successo, con gli astri del 1912 Lyda Borelli e Mario Bonnard.

Radio Gruppo Nord

Programma del 2 marzo 1933-XI

7.45-8.15: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Dischi di opere. 12.30: Dischi. 13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 2. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Maestro Remo. 17.10-18: Radio-orchestra n. 3. - 19 (Trieste-Firenze): Dischi vari. 19.30-20: Padre V. Facchinetti: Preparazione all'Anno Santo: «Chi è Gesù Cristo?». 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: **«Rigoletto»**, opera in tre atti di G. Verdi. (Edizione Ricordi). Interpreti: «Il Duca di Mantova» - tenore Beniamino Gigli - «Rigoletto», baritono Carlo Galeffi - «Gilda», soprano Toti Dal Monte - «Sparafucile», basso Santiago Font - «Maddalena», mezzo soprano Bruna Castagna. - Negli intervalli: Ezio Camuncoli: «Il ridicolo», conversazione - Notiziario letterario

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Palmer, 20.45: «Lo zio Vania» di A. Cecov.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Tempeste sull'Asia» con Jack Holt, Lila Lee e Ralph Graves, e varietà.
Nazionale. 16: «Venere bionda», capolavoro parlato con Marlene Dietrich. Successo!
Excelsior. 16: «Luana, la vergine sacra», capol. parl. con D. Del Rio e Joel Mc Crea.
Fenice. 15.30: «L'avventuriera di Montecarlo» con Lil Dagover e Troupe George Link
Corso. 16: «Congorilla» (L'uomo selvaggio). Varietà Clary Sand e Trio Golden. Successo
Eden. 16: «Imputata, alzatevi!» (Il tormento di una mamma) con Belle Bennett. Varietà: «Gustavin e il teatro».
Italia. 16: «Ma l'amor mio non muore» con Lyda Borelli e M. Bonnard. II L. 1.50.
Regina. 16: «Il tenente degli ussari» con M. Christians e Sieter-Ray. II lire 1.50.
Impero. 16, 18, 20 e 22: «Grand Hotel» con Joan Crawford, John Barrymore, Greta Garbo, Wallace Beery e Lewis Stone.
Reale. 16: «L'ultima illusione», dolce trama d'amore con Lil Dagover.
Moderno. 15: «Il figlio dell'India» con R. Novarro. Varietà De Rosè.
Massimo. 15.30: «Mia moglie, che imbroglione!» con Kate von Nagy. Brillante commedia «Ufa».
Garibaldi. 15.30: «La piccola amica» con Ramon Novarro. Gioiello Metro. Topolino.
Armonia. 15.30: «La donna senza domani», parl. ital. con Elissa Landi.
Odeon. 15.30: «Tarzan», l'uomo scimmia con J. Weissmüller e M. O' Sullivan. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Il richiamo», sonoro con Belle Baker e «Trio Pirolin».
Novo Cine. 16: «Taxi 69», brillantissima con i comici Cric e Croc.
Savoia. 15.30: «La via del male» con Joan Crawford e Clark Gable. Topolino. L. 1.
Popolo. 15.30: «Il figlio dell'India» con Ramon Novarro, comica e Topolino.
Centrale. 16: «Il richiamo del West» con M. Prevost e Ben Lyon.
Belvedere. 15.30: «Cuori spezzati» con Charles Farrell e Madge Evans.
Roma. 15: «Il galeotto», tratto da Paul Vegener dalle tragedie di Balzac, e brillante programma comico. II 0.80.
Venezia. 15.30: «Anna Christie» con Greta Garbo e «Cuori e motori».
Argentina. «La Venere dei porti», film gigante Columbia, e «L'ultima tempesta», avventure.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero, consumazioni L. 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eccletiche manifestazioni di musica e di canto.

Il concerto Bugamelli di stasera

al Circolo «Artis Amici»

Si rammenta che questa sera giovedì, avrà luogo il tanto atteso concerto dedicato tutto a musiche di Mario Bugamelli.

Per un'indisposizione della signorina Krali, la parte del canto sarà sostenuta da Teresita Bugamelli, che ha gentilmente consentito di partecipare alla interessante serata. L' intervento della eletta artista contribuirà a metter maggiormente in luce l'originalità e la genialità delle composizioni del giovane e valente maestro concittadino.

Concorreranno al successo della brillante serata, il maestro Vittorio Menassè, al pianoforte, e Geo Poggi violinista. L' autore accompagnerà le sue composizioni.

Concerto di piano. Oggi alle 16, presso la redazione della «Cordelia», in via Moreri 8, II, avrà luogo un concerto sostenuto dalla valente pianista prof. Elda Petteross. Al trattenimento sono invitate tutte le abbonate alla rivista: Ecco il programma:

Moszkowski: Schezo Valzer. - Schüff: «Au Ruisseau» - Joaquim Turina: Radio Madrid (Suite). Davanti al microfono. Il dicitore della Radio. I trasmissione: «Gli studenti di Santiago»; II trasmissione: «Carretera Castellana»; III trasmissione: «Festa in Siviglia».

Un ottuagenario ha il bacino fratturato

per una stretta fra il tram e un rullo

La disgrazia avvenne ieri nei pressi del cavalcavia del viale Regina Elena e ne rimase vittima un vecchio, quasi ottuagenario, Francesco Brescia, abitante in via del Pozzo n. 6. Egli voleva recarsi ieri in un bosco, oltre Barcola per raccogliere sterpi che poi gli avrebbero servito per riscaldare la propria abitazione, ma, poichè giunto al viale Regina Elena si sentiva stanco, decise di attendere il tram e sostò nei pressi del cavalcavia, ove la strada è in disordine essendo in corso i lavori per la sistemazione del secondo binario del tram. C'era inoltre colà a quell'ora un grosso rullo, che viene usato per sradicare gli alberi, che dovettero essere sacrificati alle esigenze del nuovo percorso tranviario, e per di più quel rullo era rasente al binario, tanto che appena appena il tram vi passava senza urtarlo. Ad esso infatti si deve la causa della disgrazia nella quale il vecchio è incorso. Visto arrivare il tram, il Brescia, che avrebbe dovuto attenderlo alla fermata, volle approfittare del rallentamento della corsa in vicinanza del rullo, per salire sul predellino del rimorchio, ciò che a un giovane agile e svelto il salto sarebbe riuscito, ma al vecchio non riuscì. Prima che avesse potuto cacciarsi nella piattaforma, il rimorchio raggiunse il rullo cosicchè il Brescia, preso nella stretta, ebbe schiacciato il bacino e rotte le ossa. Raccolto dalla Guardia medica, il disgraziato è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove, data la gravità delle lesioni, è stato accolto con prognosi riservata. Durante la sera le condizioni del disgraziato vecchio rimasero invariate, cioè sempre gravi.

Una manina fra i congegni di una macchina

Entrato iersera in una stalla attigua alla sua abitazione il ragazzino Umberto Ghetz, di tre anni, abitante al numero 1539 di Guardiella Timignano, si intrattenne e giocare con una sua sorellina, la quale, messa involontariamente in azione una macchina trituratrice, si allontanò poi dalla stalla lasciandovi solo il fratellino il quale ad un certo momento, attratto dal rumare della macchina in movimento, vi si appressò, allungò le manine e restò impigliato con la destra fra i congegni della trancia in modo da prodursi varie lesioni. Soccorso dal padre il bimbetto fu più tardi trasportato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Un ragazzo ustionato

mentre coopera alla cremazione di Carnevale

Riusciti a confezionare un pupazzo con qualche manciata di paglia, una giacca tipo «1850» e un paio di calzoni unti e sdruciti fino all'impossibile per rappresentare la salma di Carnevale, un gruppo di ragazzetti lo portò iersera trionfalmente in giro lungo alcune viuzze di Cittavecchia.

All'esiguo gruppetto di ragazzi si aggiunse durante il percorso un lungo codazzo e tutti accompagnarono con grida festose il viaggio estremo di «nono Carneval» che, come esige la tradizione, doveva compiere un giro attraverso alcune vie prima di essere dato in preda alle fiamme. Fatto il giro, l'uomo di paglia fu adagiato al suolo e circondato dai ragazzetti che urlando e battendo le mani s'erano messi a danzare una movimentata sarabanda in... onore del morituro. Terminata la fase preparatoria della cremazione uno dei ragazzi accostò un cerino acceso a una delle gambe del pupazzo, che in breve rosseggiò di fiamme. Un altro, il decenne Romeo Lavariol, incaricato di tenere attizzato il fuoco, cercò di fare del suo meglio, ma mentre felice in cuor suo per tanto onore, era intento a smuovere con un pezzo di legno la paglia contenuta nella giacca del fantoccio, fu urtato accidentalmente da un coetaneo in vena di mostrare agli astanti una «rumba» di sua invenzione, e, perduto l'equilibrio, cadde di peso al suolo, andando a finire con la mano destra proprio sulla... testa calda — diremo infiammata — del pupazzo. Riportate scottature per fortuna leggere, il Lavariol, abbandonò in gran fretta il luogo di divertimento per recarsi dapprima a casa e poi, assieme alla madre, alla Guardia medica. Giunto colà narrò al sanitario di turno che stava medicandolo che a produrgli le scottature era stato... un morto.

— Un morto?

— Sì, Carneval che gavemo brusà...

Medicato, il piccolo Romeo fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Un brutto colpo d'occhio

Mentre stava per rincasare la diciannovenne Maria Della Negra, abitante in Guardiella Timignano n. 1687, incespicò verso le 21 di ieri sulla soglia di casa e, caduta al suolo, andò a sbattere la faccia contro una pietra in modo da prodursi una forte contusione all'occhio sinistro. Rialzata dalla madre, la giovane, che risentiva acuti dolori all'organo lesionato, fu poco dopo accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione all'astanteria le riscontrò una leggera commozione bulbare. Medicata, fu accolta nel V reparto oculistico. Guarirà in una quindicina di giorni circa.

L'odierno concerto del G.U.F.

Come annunciato, questa sera alle 21 avrà luogo in sala del Littorio la prima audizione musicale del Gruppo Universitario Fascista. L'esecuzione è affidata alla signorina Tina Barzal (pianoforte), al sig. Germano Lucano (violino) ed al sig. Guerrino Bisiani (violoncello).

Ecco l'interessante programma:

1. Mendelsshon: Molto allegro ed agitato dal Trio op. 49. Per pianoforte, violino e violoncello. Esecutori: Tina Barzal, Germano Lucano e Guerrino Bisiach. 2) Turina: «Il circo», suite per piano solo: a) Inizio a suon di trombe, b) I giocolieri, c) La cavallerizza d'alta scuola, d) Il cane ammaestrato, e) I pagliacci, f) Esercizi ai trapezi volanti. Pianista: Tina Barzal. 3. a) Poldini-Kreisler: «Poupée valsante»; b) Tivadar-Nachéz: Danza ungherese n. 1. Per violino con accompagnamento di pianoforte. Violinista Germano Lucano. 4. Chopin: a) Ballata in la bem., b) Due studi. Pianista Tina Barzal.

Lo spettacolo d'arte varia alla Fenice

Il brillante, elegantissimo spettacolo d'arte varia della «troupe» di Georges Link, continua a raccogliere i più fervidi consensi del pubblico della Fenice. Anche ieri l'originale e signorile complesso ha ottenuto un successone. L'ammiratissima orchestra-jazz di Georges Link, la eccellente «vedetta» Nanda Villefleur e le avvenenti danzatrici Hilma Susa e Charlotte Bergmann sono state applauditissime. Oggi sarà presentato un nuovo programma ricco di belle attrazioni.

Negozio di manifatture devastato

da un violento incendio

Ieri sera verso le 19.30 i vigili al fuoco furono informati telefonicamente che nel negozio di manifatture Eibenschütz e C., sito in via Genova N. 21, s'era manifestato un incendio. L'informatore rilevava che dalle lunette soprastanti le saracinesche del negozio si sprigionavano dense nuvole di fumo. I pompieri, agli ordini del sottocomandante Uxa, furono rapidamente al posto indicato, dove nel frattempo s'era raccolta una folla di curiosi. Abbattuta una delle saracinesche, i vigili penetrarono nel negozio ch'era quasi completamente invaso dalle fiamme. Il fuoco infatti, oltre alle scansie, aveva intaccato i banchi di vendita e gran parte delle merci cioè stoffe, coperte di lana, manufatti vari, calze e altro. Messe in azione le pompe, potenti getti d'acqua furono diretti contro le fiamme, che s'erano estese anche al retrobottega. L'opera di estinzione fu laboriosa ma l'efficace manovra valse a circoscrivere in tempo relativamente breve il fuoco e a scongiurare così pericoli maggiori poichè le fiamme avevano già raggiunto la travatura del soffitto e minacciavano di intaccarla. In preda a giustificato panico, gli inquilini dello stabile, le cui abitazioni s'erano riempite di fumo, seguirono trepidanti le operazioni di estinzione e fra essi fece opera di persuasione il sottocomandante Uxa, il quale rassicurò i casigliani sulla natura dell'incendio, aggiungendo pure che le abitazioni del primo piano, quelle cioè più prossime al locale incendiato, non correvano alcun pericolo. In poco più di un'ora di lavoro i pompieri riuscirono a spegnere completamente l'incendio che secondo un primo affrettato inventario, aveva prodotto circa 40 mila lire di danni. Eliminato ogni pericolo fu poi proceduto all'opera di sgombero effettuato rapidamente dagli stessi vigili al fuoco, i quali trasportarono sulla strada, scansie e banchi semicarbonizzati, merci deteriorate e altro.

Ottima l'opera svolta dai tutori dell'ordine che riuscirono a trattenere i curiosi che si ammassavano in gran folla lungo l'opposto marciapiede, affinchè la manovra dei vigili non fosse inceppata. Le cause che determinarono l'incendio sono tuttora ignote. Gli organi di p. s. del rione hanno assunto sul posto i rilievi del caso.

Lo scontro di due tassametri

Questa notte, intorno alle 2, un'automobile pubblica che scendeva dalla Galleria di Montuzza è stata investita da un altro autotassametro proveniente dal Corso Vittorio Emanuele III e diretto in piazza Garibaldi. Per la violenza dell'urto una delle vetture riportò danni ai cristalli, alla pedana e allo sportello sinistro mentre la vettura investitrice ebbe danneggiata la fanaleria, il paraurti e il cofano del motore. Le due macchine rimasero per qualche tempo sul posto e quindi furono rimorchiate in una vicina autorimessa.

Un signore che si trovava nella vettura investita più gravemente, riportò alcune lesioni. I conducenti rimasero invece illesi.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 1

Riunione di Bersaglieri. Per il giorno 12 marzo a. c. nel vasto salone del Caffè Trieste a Ronchi dei Legionari, la Sezione Bersaglieri E. Toti di Monfalcone è radunata dal presidente in rapporto ordinario. In tale raduno saranno trattate questioni della massima importanza, come la costituzione della fanfara sociale, la situazione di vari soci nei confronti dello Statuto e il completamento delle divise sociali.

Sarà infine proposto dal Consiglio direttivo un ciclo di conferenze illustrative per i soci sui mezzi bellici dopo il riordinamento del Corpo dei Bersaglieri e il nuovo impiego dei reparti in guerra. Oltre a dette conferenze illustrative seguiranno commemorazioni sul posto dei vari fatti d'arme. «La Battaglia di Iamiano», la «Gloriosa morte di E. Toti» a quota Toti (6/8/1916), la «Gloriosa morte di Francesco Rismondo» il 10 agosto 1915 a Iamiano. La presa di quota 121, 144, 85, 97, la battaglia del Timavo, Castagnevizza, Dosso Faiti, Pecink, Veliki Kribak. I capi gruppo e i fiduciari hanno già ricevuto le disposizioni perchè al raduno indichino i nomi dei vari soci che saranno assenti. Con domenica 5 marzo saranno nuovamente ripresi i lavori a Quota Toti per la piantagione di lauri fra il cippo suddetto e la nuova strada di collegamento con il cippo eretto in onore del capitano Colombo. Le piante e i fiori saranno prelevati dalle serre ove erano stati riposti.

Atto onesto. I figli del signor Giovanni Soldati hanno rinvenuto ieri sulla pubblica via un orologio d'oro. L'orologio trovasi a disposizione del legittimo proprietario presso la famiglia stessa (via Giacich).

Furto a Staranzano. L'altra sera ignoti ladri sono penetrati nell'abitazione di certo Beniamino Burlini e vi asportarono molti salumi e una forte somma di denaro.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Mauler Livio in Mauri; Pozrl Francesco in Posarelli; Prötzner Giuseppe in Prezzi; Turko Giuseppe in Turco; Valentincich Umberto in Valentini; Franetic Francesco di Giovanni in Farneti; Gerželj Giovanni di Giuseppe in Ghersellí; Hrescak Andrea di Giuseppe in Crescia; Hrescak Antonio di Andrea in Crescia; Hrovatin Francesco di Stefano in Corbatti · Hrescak Luca di Giovanni in Crescia; Hrescak Francesco di Giuseppe in Crescia, Hrescak Giacomo di Michele in Crescia; Hrovatin Francesco di Francesco in Corbatti; Mejak Martino di Valentino in Meacco.

Congressi, feste e convegni

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 20 in poi, festino danza. Ingresso libero.

Società Ginnastica. Domenica dalle 17.30 in poi, trattenimento danza soci e figli. Sabato alle 18 le lezioni di danza allievi. Domenica gita a Montenero. Soci lire 9 e non soci lire 10 Domani alle 18.30 in palestra, Sezione atletica leggera.

Domenica gita sciatoria Tarvisio per la Coppa Canottieri e gare sociali. Partenza treno bianco. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi atletica leggera femminile e prove filodrammatica; domani 19-20 biblioteca e 20.30-22.30 prove corali. Sabato dalle 21 in poi, ballo. Domenica gita sciatoria Montenero. L. 9 e 9.50. Iscrizioni in sede.

Circolo Fotografico. I soci oggi alle 19 in sede.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21 dopocena danzante. Domani 19-20 biblioteca. Alle 20.45 lezione esperanto. Pure alle 20.45 conferenza Ugo Pincherle sul tema: «L'arte del ridere attraverso i secoli» Umoristi stranieri. - Domenica gita sciatoria Montenero. Soci lire 15, non soci lire 17. Iscrizioni segreteria (via Imbriani 6, II, tel. 34-86) giornalmente 18-21.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 in poi, trattenimento danza. Signore ingresso libero. Domenica gita sciatoria a Montenero, automezzo e autocorriera, lire 10 e 17. Iscrizioni la sera in sede.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria Pian della Secchia e Monte Nevoso. Iscrizioni in sede, via G. d'Annunzio n. 1.

G. E. T. Domani volatisti alle 20, Caffè Nuovo.

G. A. R. S. Domenica, terzo convegno invernale a Sauris (Carnia). Partenza sabato alle 15 e 19.15 con automezzi e autocorriera. Programma in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria a Sauris (Carnia) per il terzo convegno del G. A. R. S. Iscrizioni per l'autocorriera e automezzi in sede. Partenze sabato alle 15 e 19.15. Pure domenica escursione sciatoria Montenero con autocorriera.

Gruppo E. I. A. Oggi i capisezione in sede, alle 20. Alle 20 trattenimento danza in sala sociale (Cacium). Domani alle 20.30, tirofunisti in sede per allenamento; alle 21 tutti i soci e socie. Volatisti in sede per formazione squadra.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni seralmente in sede. Domani alle 20.30 riunione Consiglio direttivo.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita a Tarvisio con il treno bianco, in occasione dei campionati sociali e della gara per la Coppa Canottieri. Gita in autocorriera a Luico con salita al Matajur. Domenica si inizia l'ultimo corso di sci a Valbruna. Iscrizioni alla gita a Cortina si chiudono oggi. Dal 12 al 19 marzo convegno in Valgardena e gita a Corvara.

G. E. «Virtus». Domenica gita sciatoria a Montenero, automezzo. Lire 10 indistintamente. Iscrizioni entro questa sera in sede, via Ginnastica 31, Bar.

Gruppo sciatori del Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Montenero. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Ritorno alle 20 circa. Iscrizioni tutto domani. Lire 9.

Società Canottieri «Adria». Soci sciatori che desiderano partecipare alla gara «Coppa bar. Albori» per squadre di canottieri «juniores», sono invitati oggi alle 19.30 in galleggiante.

S. C. «Olympia». Domenica gita sciatoria Montenegro. Iscrizioni giornalmente. Lire 10 e lire 17, soci 15. Informazioni tel. 6007.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita Montenero. Iscrizioni sede (San Luigi 554). Lire 10. Domani alle 21 premiazione Campionato sociale sci.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 ballo.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 trattenimento danza. Signore ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 2 marzo (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 213, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 423, 404, 431, 432 433; giov. cop. in I 195, 122, 196, 160, 199; giov. cop. in II 88, 89, 90, 93, 95; mozzi coperta 104, 105, 106, 107, 109; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 379, 351, 451, 384, 387; carbonai 104, 105, 106, 107, 110; mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass.: 114, 115, 116, 120 122; marinai carico 82, 83, 84, 89, 90; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33 29, 34 35, 37; mozzi coperta 83, 84, 85, 86, 87; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45 48, 49, 50; giov. macch. 73, 74, 76, 79, 80; camerieri III cl. 43, 46, 47, 48, 49; giovani camera 118, 123, 141, 145, 146; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 59, 60, 62, 64, 65.

Salonieri II classe 63, 66, 70, 71, 75; cabinisti II classe 45, 62, 65, 69, 71; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 95, 99, 100, 103, 104; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 117, 118, 119, 120, 121; carbonai 68, 69, 70, 71, 73; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3 —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Triestina si schiererebbe contro la Roma

con una formazione d'attacco inedita

Dall'insistenza con la quale i portoghesi tentano di forzare la consegna per assistere alle prove di allenamento allo Stadio, si potrebbe desumere l'importanza della imminente contesa calcistica di campionato. Se questo fosse il barometro, la gara di domenica andrebbe senz'altro classificata fra le giornate d'eccezione, perchè ieri agli ingressi dello Stadio, sostava una piccola folla di sportivi, molti dei quali, vista l'impossibilità di commuovere i guardiani del sacro recinto, finirono per dare l'assalto agli alberi del viale.

L'esperimento di ieri

In verità, non si può dire che la loro curiosità sia stata appagata appieno, perchè la prova di ieri è stata disputata a quadri ridotti, l'allenatore avendo rinunciato a faticare Loschi e Pasinati, i quali più che di allenamento, dopo i noti infortuni, hanno bisogno di riposo. Tuttavia ha interessato al massimo l'esperimento di una nuova edizione di attacco con Palumbo centro e Rosa a interno destro. Un tale schieramento ha assunto l'attacco nella seconda parte della partita, giocata contro la brava squadra degli allievi, e quindi non ha retto che per mezz'ora, ma l'impressione riportata è stata ottima. Non solo Palumbo si trova a perfetto agio al comando della squadra e s'intende magnificamente con gli interni e con le ali, ma lo stesso Rosa, che è totalmente nuovo al ruolo di interno, ha rivelato qualità di legatore intelligente e tenace, così da farsi preferire a qualsiasi altro giocatore disponibile. Veramente Rosa, nella società d'origine (il Thiene), ha ricoperto in varie occasioni il ruolo di mezz'ala ed era stato spostato al centro solo in mancanza di un compagno degno del posto. Ma ora che Palumbo sembra aver raggiunto il miglior grado di forma, il ritorno (temporaneo o definitivo) di Rosa al suo vecchio posto, non solo giova alla squadra, ma conferisce al giocatore una efficacia davvero insospettata.

Rosa-Palumbo-Rocco

La riuscita dell'esperimento sembra aver deciso i tecnici a confermare in pieno per domenica la formazione provata ieri. Pertanto, nella partita contro la Roma si schiererebbe un attacco così formato: Cesarini, Rosa, Palumbo, Rocco e De Manzano.

Altro notevole particolare: De Manzano, che già a Napoli s'è fatto favorevolmente notare, ha rivelato nella prova di ieri sintomi chiari di ripresa. La gara di domenica potrà confermarci quest'impressione.

Mediana e difesa, a quanto sembra, non subiranno modifiche ed assumeranno il seguente schieramento: Blason, Geigerle e Loschi; Pasinati, Villini e Capitanio. La squadra intera sembra contare su perfetti mezzi fisici ed è animata da una grande volontà. Sono queste condizioni indispensabili per una squadra che pretende di restituire la lezione subìta a Roma e vendicare una sconfitta, che gli atleti e gli sportivi non hanno ancora dimenticato, nel punteggio non solo, ma anche nella maniera prepotente con la quale è stata subìta.

Bruna campione sociale di sci del Dopolavoro rionale «Lucchini»

Domenica 19 febbraio si svolse il primo campionato sciatorio del Dopolavoro «Lucchini», al quale parteciparono oltre settanta persone. La gara si svolse sul percorso Monte Spick-Salloga, per una distanza di 12 km. su percorso vario. La giuria era composta dai signori F. Macor, Zuppin e Taboga. Le condizioni della neve erano buone, ciò che permise un regolare andamento della gara, alla quale tutti gli iscritti si cimentarono con alto spirito agonistico, dando prova di ottima resistenza ed abilità sciatoria. Anche in tale occasione le signorine non vollero essere al disotto degli uomini e si batterono con coraggio e tenacia. La gara perciò non poteva avere miglior esito, sia per il rilevante numero di soci partecipanti, sia per i tempi ottenuti da questi veri dilettanti dello sci, e sia infine per la ottima organizzazione predisposta dall'instancabile capogruppo sig. Giordano Macor.

Ecco la classifica generale: Bruna, in 1.1'5''⅗; 2) Danielli, in 1.4'15''⅗; 3) Sausi, in 1.6'42''; 4) Corsi, 1.9'19''⅖; 5) Spazzapan, in 1.11'55''⅗; 6) Boman, in 1.13'10''⅖; 7) Furlan, in 1.14'12''; 8) Tomaselli, in 1.16'28''⅕; 9) Veronese, in 1.16'35''⅕; 10) Vidali, in 1.17'1''⅗. Seguono: Marin, Machne, Botteghez, Semachi, Salmona, Dragan, Lanzi, Pellegrini, Zolia, Battista, Dobrez, Semetz, Godnig e Degrassi.

Il convegno del G. A. R. S. a Sauris

Esattamente a un anno dal convegno di Nevea si terrà domenica prossima il terzo convegno invernale del «Gars» della Società Alpina delle Giulie. Questa volta è stata scelta la zona di Sauris, nella Carnia. Gli automezzi che partiranno sabato 4 corr. alle 15 e alle 19.30, porteranno i partecipanti fino ad Ampezzo Carnico.

La neve, capricciosa sempre, è caduta troppo abbondante per riserbare ormai qualche delusione. Anche per questo importantissimo punto, dunque, il raduno promette di essere degno di quelli memorabili che lo precedettero. Casere Glazzat, Montasio, Nevea, Jof Fuart, Sauris: le varie tappe dei gioiosi ritrovamenti, le ricorrenze solenni che chiamano i soci vecchi e recenti a raccogliersi due volte all'anno ad una stessa mèta, quasi a gran rapporto delle imprese passate. Occasioni biannuali di trovarsi tutti insieme in montagna, i vecchi fedeli a non sterili commemorazioni, i nuovi a prender lena e amore per le prossime uscite. Quest'anno, all'attrattiva di una zona nevosa si unisce quella di un centro di splendide appaganti escursioni: Passo Pura (m. 1410), Forcella Tragonia (m. 1973), Monte Olbe (m. 1658), Monte Pieltinis (m. 2027), e più lungi le cime maestose del Clapsavon (m. 1462) e del Bivera (m. 2473).

Il settimo treno bianco per Tarvisio

Domenica prossima verrà effettuato il settimo «Treno bianco», che trasporterà, come nelle domeniche passate, centinaia di sciatori ed escursionisti nella meravigliosa zona di Tarvisio e Valbruna. Le condizioni della neve e del tempo sono ideali, e la richiesta per i posti del treno è già ora molto grande, sicchè avremo sicuramente anche questa domenica un «esaurito».

I biglietti per il treno sono in vendita al Dopolavoro provinciale, presso lo Sci Club Monte Tricorno e all'Alpina, nonchè presso la ditta Tommasini. Presso lo Sci Club Monte Tricorno si accettano pure prenotazioni per l'ultimo corso di sci a Valbruna che si inizia domenica 5 corr., istruttore Otto Hamberger.

Convegno del "Tricorno,, in Valgardena

Il solo annunzio del Convegno in Valgardena ha fatto affluire allo Sci Club Monte Tricorno moltissime domande e richieste di partecipazione. Benchè non sia stato ancora compilato il programma definitivo di questa importante manifestazione dello Sci Club Monte Tricorno, possiamo informare già ora che il Convegno avrà per base il migliore terreno da sci delle Dolomiti: l'Alpe di Siusi. In questo paradiso degli sciatori, i partecipanti avranno occasione di intraprendere gite ed escursioni sotto la guida di esperti conoscitori della regione. Gli iscritti godranno notevoli riduzioni ferroviarie. Verranno allogati in un confortevole albergo. Iscrizioni si accettano dalle 19 alle 20 in sede sociale, via Mazzini 30 (telef. 36-01). Il numero è limitato.

Il campionato di corsa campestre dei Giovani Fascisti triestini

Per domenica prossima il Comando federale dei F. G. organizza il campionato federale di corsa campestre, a cui parteciperanno tutti i Fasci della Provincia. La gara si svolgerà sul campo dell'Ippodromo (g. c.), sulla distanza di km. 4, e servirà anche di selezione per la formazione della squadra rappresentativa del Comando federale che parteciperà al campionato nazionale, che avrà luogo a Roma il 23 marzo p. v. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 15 precise di domenica sul campo di Montebello.

I Comandi dei Fasci dipendenti dovranno inviare le iscrizioni al Comando federale dei F. G. C. entro il 3 corr.

Sport nel G. U. F.

Pallacanestro. Le studentesse universitarie e medie, giocatrici di pallacanestro, sono invitate a trovarsi oggi (giovedì 2) alle 16, sul campo della Società Ginnastica Triestina.

Pallaovale. Venerdì 3 corrente avrà luogo la prima lezione teorica di pallaovale tenuta dai nazionali Maffioli e Pierobon. Tutti i camerati che praticano questo sport, si trovino giovedì alle 19.15 precise in sede del G. U. F.

CRONACA GIUDIZIARIA

La serva padrona

(Pretura Penale) Certo Antonio C. si recava spesso in casa di un ingegnere, del quale aveva sposato la figlia, ma ogni volta se ne andava via irritato e ciò perchè suo suocero aveva una domestica la quale, dopo la morte della padrona, aveva preso le redini della casa e non lesinava osservazioni al C., tanto che questi, coll'andare del tempo, aveva finito col non poterla più soffrire.

Fu così che un giorno del novembre u. s. tra il C. e la domestica avvenne una scenaccia: Incontrata la donna, il C. ebbe l'impressione che questa lo deridesse, per cui, sconvolto dall'ira, e perduto ogni ritegno, si avventò contro di lei, colpendola con un violento pugno.

La donna si affrettò a denunciarlo ed il C. fu costretto a comparire davanti al Pretore.

— No ghe ne podevo più! — ha spiegato il C. — ogni volta che la me vedeva la me cioleva in giro. Iero stufo, arcistufo de esser el suo pupoloto...

— Ma il giorno del fatto?

— In quel giorno, co' son andà fora de casa, gavevo za la luna per traverso. La se figuri lei co' go visto la serva che apena che la me vedi, la se meti rider! No go podesto frenarme e ghe go dito un quatro de quele bone...

— Accompagnate da pugni?

— Che pugni mai d'Egito! Me son limità a le parole.

Le dichiarazioni della parte lesa furono un po' diverse:

— Mi iero e son come un agnel! No son bona de farghe del mal gnanca a una mosca.

— Sentiremo i testi.

Ma a chiarire la verità dalle deposizioni dei testi è stata cosa ben ardua: divisi in due gruppi hanno deposto gli uni in favore del C. e gli altri appoggiando l'accusa.

Il Pretore, sulla base del complesso delle risultanze processuali, ha ritenuto di condannare il C. a 300 lire di multa nonchè al pagamento delle spese accessorie di giudizio comprese quelle di costituzione di P. C.

Pretore cav. Ulaga; cancelliere Riva.

Lo strascico di un accidente mortale

(Tribunale Penale) La sera del 27 dicembre u. s., in un grande edificio in costruzione a Banne accadde una disgrazia mortale, di cui rimase vittima il soldato radiotelegrafista Achille Montino.

L'episodio, ricostituito dall'autorità militare prima e da quella giudiziaria poi, si svolse nelle circostanze seguenti:

Da qualche tempo in un locale del grande edificio in costruzione avevano preso alloggio numerosi soldati appartenenti al reparto radiotelegrafico e tra questi il Montino, il quale, la sera del fatto, poco dopo le 19, assieme al caporale Bruno Bartoli, era uscito dalla camerata per recarsi alla latrina. Poco pratico del luogo e data l'oscurità, il Montino, camminando tastoni andò a cadere in una fossa piena di calce viva. Il disgraziato nel sentirsi mancare il terreno sotto i piedi, emise un grido disperato di aiuto. Il caporale Bartoli ed altri soldati accorsero premurosamente in soccorso del commilitone, il quale, non senza fatica, fu tratto dalla fossa col corpo tutto ustionato.

Trasportato d'urgenza all'ospedale militare, il povero Montino morì pochi giorni dopo.

Responsabili del luttuoso accidente furono ritenuti Franco Toscano di Alessandro, di 41 anni, capo tecnico dell'impresa Deon, assuntrice dei lavori ed il capo squadra Mario Deon di Giacomo, di 34 anni, i quali, stando alle risultanze dell'inchiesta, avevano omesso di prendere le misure atte ad evitare sciagure del genere cioè di porre dei ripari intorno alla fossa.

Tanto il Toscano che il Deon respinsero energicamente ogni responsabilità nell'accidente.

Rinviati a giudizio, il Toscano ed il Deon sono comparsi ora, davanti ai giudici della quinta sezione, i quali, vagliate tutte le circostanze di causa e quantunque il P. M. avesse chiesto 7 mesi di reclusione per ciascuno degli imputati, hanno ritenuto di assolverli per insufficienza di prove.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Blando; P. M. cav. Verzi; P. C.: avv. Moscolin; difesa: avv. Segati di Belluno; cancelliere: Janni.

Le botte del cognato

La casalinga Anna Angelini, di 23 anni, abitante in via delle Lodole n. 14, fu invitata ieri nel pomeriggio dalla sorella Maria in Petrucci, di 26 anni, ad accompagnarla da una comune conoscente, abitante in quei paraggi. Aderendo volentieri all'invito rivoltole, la Angelini si avviò insieme alla Maria lungo la via suddetta ma a un tratto le due donne furono fermate dal marito della Petrucci, il quale, venuto a litigio con la moglie per motivi famigliari, schiaffeggiò prima costei e se la prese quindi con la cognata, che si difese come potè, ma le buscò anche lei e uscì dalla tenzone con delle contusioni escoriate alla faccia. Medicatasi alla meglio nella sua abitazione, la donna ritenne poi opportuno di recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le cure del caso e la dichiarò guaribile in cinque giorni circa.

La Borsa di Trieste

febb.-mar.	28	1	febb.-mar	28	1
Rend. 3½%	77.7[illegible]	7[illegible]	Premuda	15[illegible]	150
Cons. 5%	84.4[illegible]	84.50	Pico. Ferr	168.7[illegible]	168.75
Obbl Ven	86.7[illegible]	86.70	Tripcovich	70	70
B T. n. 193[illegible]	[illegible]00.8[illegible]	[illegible]00.3[illegible]	Tram	18[illegible]	180
B T. n. 194	[illegible]02.10	10[illegible]	Adr. Sped	33[illegible]	334
B T. n. 1941	[illegible]02.10	10[illegible]	Ampelea	13[illegible]	135
Dan. Sava	14[illegible]	13[illegible]	Arrigoni	21[illegible]	215
Fo. 3 V. 6%	504	50[illegible]	Cant. R. A	32	32
Co[illegible]	1031	1030	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison	7.50	7.50
Generali	3020	3025	Cem Spal	59	59
Ass. Ital.	500	500	Ist. Cem	60	60
Infortuni	1490	1490	Forze Idr	164.50	164.50
Riun A	1350	1350	S. I. P.	30	30.25
Riun B	1315	1315	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G	40	40
Adria	23	23	Gas Roma	—	—
Costiere	102	102	Edison or	51[illegible]	517
Cosulich	22.50	22.50	Edison p.	31[illegible]	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr	24	24	Cav. Tries	28[illegible]	282
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	48	48	Terni	144	147
Meridion.	672	666	Tergesteo	1120	1120

CORRISPONDENZA APERTA

Laura. Piccoli mobili possono venir rinchiusi in una cassa, nella quale si spargerà del tetracloruro di carbonio. Per i grandi bisognerebbe iniettare nei singoli buchi fatti dal tarlo, lo stesso tetracloruro oppure una soluzione alcoolica di sublimato corrosivo. I buchi si turano poi con dello stucco.

Luciano A. 1) Il 12 ottobre 1906 era un venerdì. 2) A San Remo esiste un lebbrosario. Per entrarvi quale infermiera bisogna aver assolto due anni di corso della Scuola-Convitto della Croce Rossa. Per le altre domande si rivolga al locale Ufficio d'Igiene, via Riccardo Pitteri n. 2

Città di Siena. Bisogna distinguere la separazione personale giudiziale da quella consensuale. La prima può venir chiesta soltanto per le cause tassativamente indicate negli art. 150-152 Cod. Civ., e cioè: adulterio, volontario abbandono, maltrattamenti (eccessi, sevizie, minacce ed ingiurie gravi), condanna penale, e difetto di residenza (causa quest'ultima imputabile soltanto al marito). In tale caso il tribunale che pronuncia la separazione deve dichiarare — tenuto conto delle varie circostanze di fatto emerse nel corso del procedimento — quale dei coniugi debba tenere presso di sè i figli e provvedere al loro mantenimento, alla loro educazione ed istruzione. Può anche il tribunale per gravi motivi ordinare che la prole sia collocata in un istituto di educazione o presso terza persona (art. 154 Cod. Civ.). Nella ipotesi poi della separazione personale volontaria i coniugi di comune accordo determinano le modalità circa il mantenimento, l'istruzione e l'educazione della prole.

Pasquale B. Tutti i lasciti (eredità, legati) disposti a favore delle Congregazioni di Carità sono esenti dalla tassa ereditaria a sensi del R. D. Legge 9 aprile 1925, N. 380, convertito nella Legge 21 marzo 1926, N. 597.

Emailuro. La separazione personale fra coniugi, giudiziale o consensuale produce l'effetto fondamentale di far cessare l'obbligo della coabitazione, per cui viene a sciogliersi la convivenza fra i coniugi: da ciò appunto la designazione giuridica dell'istituto di «separatio quoad thorum et mensam». Così la moglie anche separata per sola sua colpa, assume un domicilio proprio, distinto da quello del marito (art. 18 Cod. Civ.). L'obbligo invece dell'assistenza si attenua per il fatto che cessa la convivenza, ma non per questo si estingue, ed infatti permane sempre l'obbligazione reciproca degli alimenti in caso di bisogno. Persiste anche l'obbligo della mutua fedeltà per quanto le relative sanzioni vengano alquanto mitigate. Ed invero recita l'art. 560 Cod. Pen.: Il marito che tiene una concubina nella casa coniugale o notoriamente altrove è punito con la reclusione fino a due anni. La concubina è punita con la stessa pena. Il delitto è punibile a querela della moglie. Ma soggiunge il successivo disposto dell'art. 561 Cod. Pen. che: non è punibile il coniuge legalmente separato per colpa dell'altro coniuge, ovvero da questo ingiustamente abbandonato; mentre infine il terzo comma, stesso articolo, pone la seguente circostanza attenuante: se il fatto è commesso dal coniuge legalmente separato per colpa propria o per colpa propria e dell'altro coniuge o per mutuo consenso, la pena è diminuita. Alle altre sue domande risponderemo quanto prima.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Paolo.

NASCITE (28 febbraio 1933): Legittimi: Zivcovich Maria di Antonio; Iglich Elide di Giuseppe; Cortellino Raffaele di Salvatore; Vellani Carlo di Alessandro; Testi Lidia di Giuseppe; Kebar Stelio di Pietro; Feriatti Emidio di Bruno.

DECESSI: Degl'Innocenti Egisto a. 70; Pahor ved. Rossi Maria a. 49; Constantinides Margheritti a. 83; Abbà Antonio a. 80; Gärtner Antonio a. 79; Pressan Carlo a. 71; German ved. Strukel Maria a. 81; Fonda Armida a. 8; Frainik ved. Beltrame Amalia a. 75; Boscariol Giordano a. 19; Ventura Ermenegilda a. 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zippo Luigi, bracciante e Sincich Maria Anna, casalinga; Rebec Carlo, cameriere marittimo e Pipan Carla, casalinga; Plitek Venceslao, commerciante e Soffiati Bruna, casalinga; Grava Mario, pittore e Zuban Teresa, casalinga; Coretti Giovanni, impiegato e Dezorzi Carla, impiegata.

NASCITE (1 marzo 1933): Legittimi: Giorgi Ondina di Ricciotti; Perper Silvana di Luigi; Cobez Livio di Ferruccio; Cusmich Marino di Marco; Bartalini Giorgio di Bruno; Bellian Noris di Giovanni; Fozzer Sergio di Giuseppe; Juranich Mario di Emilio.

DECESSI: Laurin ved. Arcon Maria a. 74; Stori Graziella m. 1; Ovzovich ved. Musizza Francesca a. 74; Canciani Vilma a. 19; Codutti Ilario a. 53; Maccari Pietro a. 65; Caris ved. Eberhardt Maria a. 64; Degrassi Nicolò a. 55; Zacchigna Biante a. 53.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1
(Interm.) cent. 20 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. AGENZIA «Urgenza». Ventisettembre 17, telefono 5049, offre personale domestico, friulane, tedesche, slave, istriane altre nazionalità, ottimi attestati, referenze (informazioni assunte). Telefonate. Nulla si deve anticipatamente. 12265 A

A. A. RAGAZZA 20-enne, tutto fare, anche cucito, dattilografa, capace aiutare alunni elementari offresi. Indirizzo al Piccolo. 64463 A

CAMERIERA con attestati, oppure tutto fare, capace cucinare offresi presso distinta famiglia. Piccardi 50, portineria. 64571 A

CAMERIERA fine, capace tutto fare offresi a persona sola. Bosco 9, II. 64510 A

CUOCA capacissima, con buoni attestati offresi distinta famiglia. XXX Ottobre 6, IV. 64623 A

DOMESTICA brava, onesta, con attestati offresi. Via Rapicio 3, portinaia. 64498 A

DOMESTICA bella presenza, pratica tutti lavori offresi piccola famiglia. Giulia 19, portinaia. 64461 A

DOMESTICA 38-enne, buoni attestati, per tutti lavori di casa, anche cucinare offresi piccola famiglia oppure presso persona sola. San Lazzaro 7, portiere. 33902 A

DOMESTICHE due, brave, buonissimi attestati offronsi. Via Udine 49, porta 20. 64473 A

DONNA laboriosa offresi riscuotitrice pulizia ufficio e qualsiasi lavoro esterno, ottime referenze. S. Lazzaro 20, IV, p. 19. 33850 A

DONNA pratica tutti lavori offresi a uno, due persone anche fuori Trieste. Offerte cassetta 12608 A, Unione Pubblicità. 12608 A

PRESTASERVIZI giovane, con referenze, offresi per pomeriggio. S. Spiridione 10, IV, porta 11. 64557 A

PRESTASERVIZI capace offresi ore da combinarsi. Roiano, via Apiari 6, III, sin. 33873 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi ore combinarsi. Via Giulia 27, portiere. 64476 A

PRESTASERVIZI offresi a piccola famiglia. Piazza Donota 3, I. 64458 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi ore combinarsi. Via Giulia 21, portiere. 64462 A

PRESTASERVIZI media età offresi pomeriggio. Felice Venezian 26, portineria. 64515 A

RAGAZZA anziana tutto fare, lunghi attestati offresi. Corso Garibaldi 23, IV, destra 64413 A

RAGAZZA prestaservizi brava tutto fare robusta, offresi. Androna S. Tecla 14, presso Ceschia. 33813 A

RAGAZZA brava, capace tutti lavori offresi. Giulia 7, portinaio. 64572 A

RAGAZZA friulana offresi per tutti lavori. Via Kandler n. 7. 3240 A

RAGAZZA tutto fare, con lunghi attestati offresi. Battisti 18, III, Golsten. 64471 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi. Via Zaccaria 6, portinaio. 33929 A

RAGAZZA friulana 22-enne, con attestati, buona e brava offresi. Via Diaz n. 16. 33905 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Milano 29, presso Angelica. 64535 A

VEDOVA 25-enne e ragazza 18-enne tutto fare offronsi piccola famiglia. Corso V. E. 29, portinaia. 64504 A

23-ENNE offresi ore combinarsi Scrivere Molingrande 9, Postetto. 33877 A

I collettivi continuano in VI pagina

35 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

Si addormentò ch'era già chiaro, ma non del suo tranquillo sonno abituale. Le immagini della veglia, deformate, composero per lei strani quadri, fantastici episodi, ora era Bruno che la faceva girare vorticosamente, ora Mimmo Aldi che si chinava per farle una domanda ch'ella non arrivava a udire, tendeva l'orecchio, ma la voce di lui era un soffio di cui non afferrava il significato. Ora era Didì che la conduceva in un giardino tutto fiorito, ed ella la seguiva e ambedue si perdevano in un labirinto di viali, senza più potere trovarne l'uscita. Si svegliò, un po' stanca, ma si alzò subito, uscì adagio dal salotto, temendo di fare rumore... Zia Luisa spolverava la sala da pranzo, mentre la donna era andata a fare la spesa, ed ella le raccontò con vivacità tutti i particolari della festa.

Dopo quella breve parentesi, la sua vita riprese il solito ritmo. Giorno per giorno il piovoso marzo passò per lasciare entrare una esitante primavera, che ogni tanto, dopo un breve temporale, si affacciava più franca nel mondo con il cielo di un tenero azzurro, con folate d'aria tiepida che incoraggiavano a schiudersi le foglie sui grandi alberi dei parchi e dei giardini. Ora, uscire il mattino presto era per Gianna una gioia quotidianamente ripetuta, all'angolo della via una donna le offriva le violette, nè ella resisteva alla tentazione di comprarle, infilava il fresco mazzolino all'occhiello del vestito, e ogni tanto si chinava a godere il soave lieve profumo, in cui c'era tutta la dolcezza della stagione.

Con la primavera, Anna Bianchetti sfoggiò un mantello di un grigio bianco che la rendeva ancor più grassa e il rossetto e la cipria uscivano dal cassetto più spesso del solito. Con la primavera, Ugo Rendani parve diventare più sentimentale e un giorno in un volume, che egli le aveva prestato, Gianna trovò una poesia disperatamente triste e amorosa, che ella senza dire parola restituì assieme al romanzo come se egli l'avesse lasciata là dentro per distrazione.

Ma, con la primavera, Nelly invece parve diventare nervosa e impaziente, sebbene il denaro di Lando Ardena le avesse permesso di farsi delle nuove vesti, e di comprare dei costosi cappellini. Faceva continuamente dei progetti per l'estate. Lo zio sarebbe venuto a Milano, o avrebbe provveduto, perchè lei non dovesse rimanervi. Nè aveva alcun riguardo per il padre che taceva aggrondato.

La madre pure taceva, forse non osava ancora credere, dopo tanti anni al ritorno del fratello e di certo soffriva che la figlia vedesse in questo, solo un mezzo di appagare le proprie ambizioni. Ma come sempre soltanto Gianna intendeva l'offesa delicatezza, di Luisa Pardi.

III.

La donna di servizio, socchiuse, senza picchiare, l'uscio della stanza di Nelly, che stava vestendosi.

— Che c'è? — chiese questa impazientita. — Quante volte devo dirvi che non si entra così.

— C'è un signore... una visita...

— Visite a quest'ora?... dovevate dire che siamo usciti.

— L'ho detto, ma il signore ha risposto che aspetterebbe. E' nel salotto.

— Va bene, va bene... andate...

Chi poteva essere? Certamente qualcuno che cercava suo padre o Bruno. Senza fretta finì di abbigliarsi e si guardò con soddisfazione nello specchio. Il nuovo tailleur nero, attilato alla vita, fatto da un grande sarto, le stava molto bene, disegnandone a perfezione la snella figura. Mise anche il cappellino, così quegli che aspettava comprenderebbe che non aveva tempo da perdere.

Era sola in casa. La madre che doveva fare qualche spesa al centro, era uscita e sarebbe rientrata tardi perchè voleva andare a prendere Gianna all'ufficio, sapendo che per questa sarebbe stata una festa trovarla nel portone. Nelly con la scusa delle amiche aveva preso l'abitudine di uscire sola. Gli omaggi maschili che per la strada non le mancavano, la divertivano e non le dispiaceva neppure se qualcuno più ardito le rivolgesse la parola, inoltre aveva promesso a Piero Cornaredo di trovarsi in Galleria sul tardi.

Passando dall'anticamera vide appeso un cappotto maschile grigio, molto elegante. Nel salotto, il signore che aspettava passeggiava su e giù, con le mani in tasca e il capo un poco chino. Ristette al rumore della porta che si apriva, voltando le spalle alla finestra. La piena luce investì invece Nelly, ne illuminò i biondi capelli che uscivano dal piccolo berretto che lasciava scoperto metà del capo, il viso lievemente truccato, la bella persona.

— Il signore desiderava forse mio padre? — chiese garbatamente.

Ma il signore non rispose, continuava a fissarla con insistenza, senza neppure levare le mani dalle tasche. Ella s'impazientì, ripetè quasi aggressiva:

— Desiderava dunque?

— Sei Nelly, immagino — disse ad un tratto colui che la guardava — qualche cosa della bimba c'è ancora, i capelli per esempio. E sei molto bella.

Ella si affissò in lui, cercandone i lineamenti. Il signore rassomigliava a Bruno, ma con qualche linea più severa e più rivile... Comprese ad un tratto:

— Zio Lando... tu?...

— Già — disse Lando Ardena porgendole la mano — sono io.

Ella si levò il berretto, lo gettò su di una poltrona.

— Ma perchè non scriverci, perchè non avvertirci. Si sarebbe venuti alla stazione.

— Oh, non c'era bisogno — affermò tranquillo lo zio.

— La mamma sarà desolata di essere uscita... Non si muove mai e proprio oggi che tu sei arrivato, non è in casa.

Lando Ardena parve rilevare soltanto qualcuna di quelle parole, e fu con una lieve ansietà nella voce che chiese:

— Perchè non si muove mai? Sta male?...

— No, zio, no, sta benissimo. Ma ti ho scritto delle nostre attuali condizioni e ora deve fare tutto da sè...

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. RAGAZZE, cameriere fine tutto fare, aiuto cameriere, cuoche, bambinaie, governanti, direttrici, donne fiducia Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. (Qualsiasi richiesta esclusivamente alla Direzione, diffidando chiunque si presentasse come incaricato). 12563 B

A. A. CAMERIERA persona sola, cuoche, domestiche cercansi Trieste, Roma, Reggio, Palermo, Catania. Goldoni 3. 64550 B

A. CAMERIERE, domestiche, signorine, governanti, bambinaie, prestaservizi cercansi Zonta 5, primo. 64530 B

DOMESTICA 16-enne, capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 64545 B

DOMESTICA tutto fare, pulita, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64546 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, cercasi. Presentarsi Carducci 27, p. 6. 12662 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 64491 B

DOMESTICA attestati cercasi. Presentarsi 9-11 Battisti 35, porta 12. 33880 B

DOMESTICA sana, forte, cucinare, possibilmente tedesca cercasi prontamente. Piazza Sangiovanni 4, III. 33247 B

DOMESTICA media età, sana, robusta, buoni attestati, capace cucinare, tutti lavori casa cerca persona sola. Via Scorcola 2, II. 33891 B

DONNA mezza età, tutto fare, lunghi attestati cercasi. Istituto 48, ore 9. 64483 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina e pomeriggio, senza vitto cercasi. Presentarsi 11-12 con attestati. Indirizzo Piccolo. 12658 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi prontamente. Giustinelli 2 a, porta 3. 64466 B

RAGAZZA tutto fare cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 33860 B

RAGAZZA tutto fare e cameriera, paga 160-180, disposte eventualmente recarsi fuori Trieste cercansi. Indirizzo Piccolo. 12264 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ASSISTENTE edile, disponente calcolatrice assume revisione computi metrici, perizie contabilità tecniche. Mameli, via Galleria 6. 33551 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi Gelsi 9, corte. 64278 C

GIOVANE pratico commestibili offresi anche per qualunque altro lavoro. Indirizzo al Piccolo. 64472 C

SIGNORINA tedesco, italiano, paziente bambini e leggeri lavori di casa, aiuto cucito offresi per pomeriggio. Offerte cassetta 12604 C. Unione Pubblicità. 12604 C

STENODATTILOGRAFA svelta, corrispondente perfetta in italiano, buone cognizioni tedesco, francese, capace traduzioni, pratica lavori ufficio, occuperebbesi prontamente anche qualche ora al giorno. Indirizzo Piccolo. 64492 C

VIENNESE bella pronuncia, pratica giardino infanzia offresi qualche ora bambini. Indirizzo Piccolo. 64487 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, grande durata, lire 20, acqua 4, ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 33892 CC

A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata 6-12 mesi, prezzi reclame. Via Zaccaria. 12632 CC

A. CALZE smagliate, tappeti, riparansi prontamente. Prezzi modici. Artisti 7. 33906 CC

CAPPELLI elegantissimi, confezionansi paglia, seta, nastro, prezzi mitissimi Riformature 5. Piazza Vico 2, terzo, Covelli. 12643 CC

LAVANDAIA, offresi a domicilio, con attestati. Fonderia 4, IV, Davanzo. 33894 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 64554 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 33901 CC

MODISTA diplomata confeziona paglie prezzo conveniente. Rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 64567 CC

MODISTA riforma lire 5, modelli primaverili pronti 15-20. Torrebianca 21, III. 64526 CC

PERMANENTI garantite 10 mesi, rinomata macchina Majer. Salone Moretti, Imbriani 14. 12639 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 12624 CC

RADIORIPARAZIONI cuffie, altoparlanti, eseguisce brevissimo tempo laboratorio radiotecnico. Piazza Cavana 5, interno. 3243 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti lire 25. Zovenzoni n. 5, primo. 64556 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito mantelli ultimi modelli lire 40. Zovenzoni 5, primo. 64556 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, abiti 25. Corso Garibaldi 7. 64568 CC

STIRATRICE capace anche riparare biancheria, offresi a giornata. Bradaschia, via Caccia 13. 33314 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent 30 la parola. Minimo L 3.— D

A. A. MODISTA brava, cercasi. Corso Garibaldi 7, II. 64566 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Battisti 12, Türk. 64576 D

GARZONA, cercasi. Salone Ugo, parrucchiere, via S. Lazzaro n. 5. 64457 D

MANNEQUIN bella presenza cercasi prontamente. Via S. Caterina 7, primo. 12663 D

OREFICE mezzo lavorante, cercasi. Crispi 8, I. 64575 D

PARRUCCHIERA manicure, bella presenza, 500 mensili, presso ditta seria Reggio Calabria, cercasi. Rivolgersi Salone Moretti, Imbriani 14. 33908 D

PERSONALE introdotto vendita libri, pagamento rateale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33914 D

PRINCIPIANTE sarta donna, con paga, cercasi. Madonna Mare 2, II. 33878 D

RAGAZZA per ricamo macchina, cerco. Via Molino vento 5, Logarini. 64513 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Via Scoglio 17. 64532 D

RAGAZZO commestibili, cercasi. Via Molino a vento n. 6. 33909 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi prontamente. Molino vento 28. 64496 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Donadoni 1. 33875 D

RAGAZZO barbiere, cerco. Via Torrebianca 24. 33862 D

SIGNORINA bella presenza, con cauzione 3000-4000, buono stipendio, per rivendita tabacchi, cerco. Cassetta 12664 D. Unione Pubblicità. 12664 D

SIGNORINA venditrice manifatture, cercasi. Presentarsi ore 11 in poi. Informazioni Piccolo. 33853 D

SIGNORINA disponga piccolo capitale buon impiego, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64519 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapolo, garçonniere, comodità salotto, cucina, semplici, ecc., cercansi. Ventisettembre 17. 12265 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero o indipendente, presso piccola famiglia, cerca impiegato stabile. Offerte dettagliate cassetta 12625 E Unione Pubblicità. 12625 E

CAMERA bella con bagno, ingresso libero, da occupare subito, cercasi. Scrivere cassetta 12632 E Unione Pubblicità. 12623 E

CAMERE (1-2) chiare, primo piano, centro, uso sartoria, cercansi. Offerte con pretese cassetta 12627 Unione Pubblicità. 12627 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZE, ingresso scale, qualunque uso, scapolo, matrimoniali, garçonniere, comfort, prezzi convenienti, affittansi. Ventisettembre 17, telefono 50-49. 12265 F

A. A. A. CAMERA vuota, mobiliata, affittasi. D'Axeglio 22, portinaia. 64542 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 33640 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, massima pulizia, presso persona sola, affittasi distinto prezzo mite. Rossetti 51, I, porta 5. 33864 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata, luce, entrata libera, affittasi distinto. Crociferi 3, I, destra. 33822 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero, camerino, volendo vitto affittasi prontamente. Mazzini 32, porta 9. 64506 F

A. A. ELEGANTISSIMA, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 82642 F

A. A. ELEGANTE, soleggiata, bagno affittasi distinto. Romagna 16, secondo. 12630 F

A. A. ELEGANTISSIMA, indipendente, vitto, telefono, unico subinquilino affittasi. Crispi 41, terzo, destra. 6455 F

A. A. INDIPENDENTE bella, soleggiata, affittasi distinto anche provvisoriamente. Goldoni 3, secondo. 64549 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, poggiolo, comfort affittasi. Mazzini 24, I. 64507 F

A. A. MOBILIATA buonissimo vitto 350 mensili affittasi. Rossetti 11, porta 6. 64511 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Corso Vittorio Emanuele 39, terzo, destra. 33816 F

A. A. MOBILIATA elegantemente, ingresso libero affittasi a distinto. Rapicio 6, secondo. 33859 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata 90 affittasi. Tigor 11, terzo, sinistra. 3234 F

A. A. STANZA, stanzetta mobiliate, pulitissime affittansi distinti. Vasari 17, primo, sinistra. 33837 F

A. A. STANZA con attiguo salottino elegantemente mobiliate, stufa, bagno, ingresso indipendente, centralissime affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 12637 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. San Francesco 40, II, Pitteri. 64527 F

A. CAMERINO affittasi a signora, signorina dabbene affittasi. Ginnastica 21, terzo, destra. 60047 F

A. ELEGANTE ingresso scale affitta non mestierante Indirizzo al Piccolo. 64494 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente affittasi ufficiale stabile o distinto. Gatteri 4, porta 7. 64464 F

A. MATRIMONIALE salotto, cucina indipendente affittasi pomeriggio. Ventisettembre 49, I, destra. 64536 F

A. MATRIMONIALE eventualmente comodo affittasi prontamente distinti. Toti 1, Galimidi. 33907 F

A. MOBILIATA affittasi 80 mensili. Corso Emanuele 9, IV, destra. 12644 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, volendo vitto. Udine 12, terzo, 20. 100647 F

A. MOBILIATA due letti affittasi distinti. S. Francesco 30, porta 10. 33917 F

A. MOBILIATA bellissima centro affittasi distinto, unico presso piccola famiglia. Timeus 1, porta 8. 33918 F

A. MOBILIATA, stufa, una due persone affittasi. Ventisettembre 9, I, destra. 33899 F

A. MOBILIATA centralissima (piazza Unità) volendo pensione affittasi. Via Pozzo Mare 1, terzo, porta mezzo. 33820 F

A. MOBILIATA bella, prezzo mite affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 33857 F

A. STANZA bella, grande, soleggiata, vitto sano affittasi. Machiavelli 28, secondo, destra. 64517 F

A. STANZA mobiliata soleggiata affittasi. S. Nicolò 12, porta 6. 33845 F

A. STANZA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 64543 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33858 F

BELLISSIMA vuota, grande, parchettata, luce affittasi. Rapicio 8, mezzanino, destra. 12624 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi paraggi Università Caffè Cavana 15. 3241 F

CAMERA bene mobiliata affittasi prezzo mite. Maglich, Ginnastica 43, I. 33854 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Roma 20, terzo, scala seconda. 64468 F

CAMERA bene mobiliata affittasi prontamente. Tiziano 1, terzo, porta 12. 64640 F

CAMERA grande, vuota, affittasi a due persone sole. Conti 24, V. 33854 F

CAMERA elegante 1-2 letti affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo. 33823 F

CAMERA vuota ingresso libero acqua, luce affittasi. Carducci 36, I. 33895 F

CAMERA mobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi. Piazza Cavana 8, terzo. 33896 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Cunicoli 9, terzo. 33904 F

CAMERA due letti affittasi amici coniugi, senza comodo cucina. Pondares 4, primo. 33888 F

CAMERA mobiliata affittasi solo donna, a prezzo basso. Gatteri 32, I, porta 6. 12641 F

CAMERE ingresso libero affittansi. Rivolgersi via Milano 13, portiere. 12638 F

CAMERETTA mobiliata eventualmente vitto affittasi presso persona sola. Androna Romagna 1, IV. 0021 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Giulia 24, bottega erbaggi. 33872 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto affittasi. Maiolica 10, terzo, porta 31. 33848 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signora. Via Denza 8, mezzanino, sinistra. 33844 F

CAMERINO indipendente affittasi 45 mensili. Via Mirti 7, portinaio. Roiano. 64569 F

CAMERINO mobiliato con luce affittasi. Tomaso Luciani 14, pianoterra sinistra. 33849 F

ELEGANTE, mobiliata, soleggiata, ingresso scale, affittasi distintissimo. Lavatoio 4, IV, destra. 33888 F

ELEGANTE vicino Stazione Centrale, costo finissimo lire 350 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 64502 F

ELEGANTE, soleggiata uno o due letti affittasi. Piccardi 8, sinistra, 1 piano. 12613 F

ELEGANTE mobiliata, soleggiata, ingressi scale affittasi prontamente. Regina Elena 55, porta 10. 82636 F

GARCONNIERE affittasi presso persona sola. Vodrik, Piccardi 28, I, destra. 6079 F

LETTO affittasi a donna. Via Donato Bramante 11, quinto, destra. 33840 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 11, II, destra. 64484 F

MATRIMONIALE, eventuale comodo cucina, affittasi anche due amici, presso persona sola. Moisè Luzzatto 3, p. 14. 64467 F

MATRIMONIALE affittasi amici, volendo comodo cucina, Gatteri 50, p. 2. 12643 F

MATRIMONIALE, con, senza comodo cucina affittasi. Via Gelsi 9, Pierini. 33841 F

MOBILIATA uno due letti, anche giornata, affittasi. Pietà 29, porta 7. 33865 F

MOBILIATA lussuosa, indipendente, presso distinta sola, affittasi 1-2 persone, volendo vitto e salotto. Venti Settembre 13, II, destra. 64501 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Via G. Gallina 4, I, porta 9. 64470 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. Maiolica 10, quarto, porta 33. 64497 F

MOBILIATA, presso persona sola affittasi. Toti 2, I, porta 9. 33883 F

MOBILIATA, ingresso scale, cura vestiario affittasi. Battisti 12, terzo, sinistra. 64482 F

MOBILIATA, pulita, grande, affittasi due persone. Molingrande 34, I, sinistra. 64465 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi via Milano 27, Corini. 64454 F

MOBILIATA, un camerino, una vuota, affittasi. Via Geppa 16, porta 8. 33261 F

MOBILIATA presso non mestierante affittasi a stabile. Commerciale 10, III. 33812 F

MOBILIATA chiara, pulita, ariosa, presso piccola famiglia, affittasi prontamente. Via S. Francesco 36, II, porta 4. 000 F

MOBILIATA elegantissima, salotto, inquilino solo, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 33836 F

MOBILIATA, ingresso libero, altra 2 letti affittasi. Via Milano 14, I. 64531 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, volendo vitto affittasi. Cornelia Romana 3, quinto. 100650 F

MOBILIATA, soleggiata, volendo vitto, affittasi 1-2 distinti, prezzo mite. Sette fontane 30, terzo, sinistra. 64537 F

SOLEGGIATA, elegante, anche due persone, eventuale cucina, modicissimo, affittasi. Tor S. Piero 6, I, porta 12. 64456 F

STANZA grande, vuota, uso ufficio, piccola interna, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12659 F

STANZA vuota, uso ufficio, affittasi. Valdirivo 4, secondo, sinistra. 33887 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Solitario 9, II. 33916 F

STANZA mobiliata, cura vestiario affittasi Toro 5, porta 10. 64499 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, prezzo da convenirsi, affittansi. Vidali 2, II. 33876 F

STANZE una, due vuote, mobiliate, affittansi. Crispi 18, I, destra. 33921 F

STANZETTA ariosa, persona assente tutto giorno, affittasi lire 60. Indirizzo Piccolo. 64578 F

VITTO ottimo darebbesi una, due persone. Venti Settembre 9, I, destra. 33900 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito, scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 12647 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 33783 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncie garantite. Corsi economici lire 25 mensili, iniziansi 6 marzo. Corso V. E. 21, terzo. 12619 G

A. MAESTRA piano cercasi, dando in cambio lezioni tedesco. Cassetta 12615 G, Unione Pubblicità. 12615 G

A disposizione ore giornaliere, lezioni musicali con pianoforte. Imbriani 14, barbiere. 12640 G

ACCELERATISSIME preparazioni materie scolastiche. Informazioni: prof. dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, secondo). 12663 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda. Apertura 4 marzo corsi taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, taglia con prova modelli. Silvio Pellico 4. 209 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

INGLESE, lezioni, conversazione. Corso Garibaldi 7, terzo, ogni pom. 12517 G

MAESTRA pianoforte darebbe lezioni in casa e fuori lire 15 mensili. Ginnastica 11, IV, porta 11. 64481 G

MAESTRA tedesca insegna madrelingua, corrispondenza, conversazione. Crispi 33, I, destra. 64469 G

MAESTRA francese insegna sua madrelingua. Piazza Cornelia Romana 2, II, p. 15. 33943 G

MUSICA (compreso prestito istrumento) lire «tre». Foscolo 6, porta 13. 6078 G

PITTURA, disegno, prospettiva olio, acquarello, restauro miniature. Tiziano 1, III. 64533 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie, inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

SIGNORINA impartisce istruzione classi elementari, 3 lezioni settimanali, lire 15 mensili. Ferriera n. 5, Gerstenfeld. 64485 G

STUDENTE offresi per lezioni tedesco a ragazzi, presso famiglia, senza compenso in contanti. Offerte Cassetta 1002, Unione Pubblicità. Bolzano. 5167 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo giovane, grande, vendesi. Strada di Guardiella 1, portiere. 33821 H

VESTITO caduto finestra Banca d'Italia, ore 10, 28 sera. Visto raccogliere donna. Pregasi riportare via Geppa 3, verso mancia. 33830 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI prezzi convenienti, moderni, modesti, grandi, piccoli (camere focolai) affittansi. Informazioni XX Settembre 17. 12563 I

APPARTAMENTI principio viale Regina Elena, II e III piano, soleggiati, 4 stanze, cameretta, bagno, cucina, altri accessori, perfetto stato, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi Grumula 10, IV, sin., telefono 6032.

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, affittansi per luglio. Crispi 42. 64478 I

APPARTAMENTI, magazzini, botteghe, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I. 33898 I

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, comfort, affittansi prezzo mite. Mirti 7-9. 12635 I

APPARTAMENTINO tre locali, splendida posizione, soleggiato, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 12606 I Unione Pubblicità. 12606 I

APPARTAMENTO via Battisti 6, II: 5, 6 stanze, anticamera, 2 camerini, ripostiglio, cucina, poggiolo, soffitta, soleggiato, affittasi 1.o luglio. Informazioni via Giotto 11. 33913 I

APPARTAMENTO due camere camerino, cucina; altro camera, camerino e cucina, affittansi prontamente Rozzol Molin a vento. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 100649 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, cucina, giardino, affittasi prontamente, via Grossi 16. Rivolgersi ACI, via Torrebianca 14 telef. 3604. 100648 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Carducci 30. 33912 I

APPARTAMENTO sul mare, sei stanze, accessori, seicento mensili, disponibile 1.o luglio. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino; ore 15-18. 33911 I

APPARTAMENTO 3 stanze, affittasi prontamente. Vignola 2; rivolgersi portinaia. 33910 I

APPARTAMENTO signorile, due camere, giardino, affitto modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 33885 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Rossetti N. 37. 33870 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 5. 33819 I

APPARTAMENTO casa signorile, 4, altro 5 stanze, camerino, poggiolo, bagno, ripostiglio, cucina, terrazzino, affittasi. Paduina N. 9. 33836 I

APPARTAMENTO tre stanze grandi, sulla strada, stanzetta, bagno, rimesso a nuovo, prezzo modicissimo, posizione centrale, affittasi prontamente. Informazioni indirizzo Piccolo. 33852 I

APPARTAMENTO soleggiato, spazioso, 4-5 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, affittasi prontamente, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 33855 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi stabile nuovo. Via Galileo 9 a. 33818 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, poggiolo, camerino, ripostiglio, affittasi. Via Giulia 30; rivolgersi via Pilone 4. 33817 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due poggioli, sul viale Venti Settembre, accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi prontamente. Brunner 2, I, porta 5. 64514 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 64479 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, 7 camere, accessori, riscaldamento, ascensore, sottostante garage, vicinanza stazione centrale, affittasi. Telef. 25177. 64540 I

CAMERA cucina, signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33854 I

CAMERA focolaio, 60 mensili, affittasi. Via Molin a vento 70, Starz. 12652 I

CAMERA con focolaio, 50 mensili, affittasi. Scuola Nuova 22, portinaia. 12651 I

LOCALE adatto autorimessa una macchina, acqua-luce, affittasi. Ferriera 43. 64528 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Carpison 6. 64474 I

MAGAZZINO viale Regina Elena 15, affittasi prontamente. 33826 I

MAGAZZINO via Zovenzoni 4, affittasi prontamente. 33825 I

MAGAZZINO grande, ottimo uso garage, affittasi 15 aprile. Via Ugo Polonio N. 3. 33920 I

NEGOZIETTO centralissimo, comfort moderno, bella vetrina, affittasi. Mazzini 47, portiere. 12650 I

NEGOZIO con vasta vetrina e retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, elettrotecnico, affittasi. Brunner 6. 64480 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, Corso Garibaldi 25, terzo, affittasi subito lire 220. 64562 I

QUARTIERE due ingressi, cinque stanze, accessori, affittasi prontamente. Venezian N. 7. 64559 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, soleggiato, Corso Garibaldi 22, affittasi subito. 64560 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, bagno, cucina, terrazza, affittasi subito. Vasari 19. 64561 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi 1.o aprile. Cologna 2, mezzanino, destra. 64563 I

QUARTIERE via Pietà 15, camera e cucina, affittasi prontamente. 33827 I

QUARTIERE via Reni 10, due stanze e accessori, affittasi prontamente. 33828 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente. Informazioni indirizzo Piccolo. 33835 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi prontamente, Stazione Centrale, mezzanino. Indirizzo Piccolo. 33842 I

QUARTIERE camera cucina, comfort, affitto 150. Via dei Porta 18. 33832 I

QUARTIERE via Luigi Ricci 1 B, tre stanze e accessori, affittasi prontamente. 33824 I

QUARTIERI bellissimi, rimessi a nuovo, due-tre stanze, terrazza, giardino, comfort, affittansi prontamente. Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2. 33919 I

QUARTIERI 2, villa 4 stanze, stanzino bagno, giardino, accessori, affittansi maggio. Indirizzo Piccolo. 64475 I

QUARTIERI, villette, quartierini, orto, 4 camere, focolaio, affittansi. Slataper N. 26. 64526 I

STANZE 2, ripostiglio, cucina, affittansi 200 mensili a due persone tranquille. Indirizzo Piccolo. 33851 I

VILLINO 7 stanze, comfort, angolo Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33884 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, accessori, cercasi prontamente. Cassetta 12409 L Unione Pubblicità. 12409 I 12409 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, riscaldamento, II, oppure ascensore, cerco 1.o luglio. Offerte prezzo, posizione. Cassetta 12610 L. Unione Pubblicità. 12610 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, comodità, massimo 250 mensili, cerca prontamente statale. Cassetta 12628 L. Unione Pubblicità. 12628 L

CAMERE due, tre, camerino, cucina, possibilmente giardinetto, terrazzo, paraggi Stazione Centrale, massimo 3000, per fine marzo, coniugi impiegati stabili, cercano. Cassetta 12600 L. Unione Pubblicità. 12600 L

LOCALE uso ufficio, deposito, pianoterra, oppure due, tre grandi stanze primo, secondo piano, centro, eventualmente assieme ad altro ufficio. Cassetta 12341 L. Unione Pubblicità. 12341 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE dinamico superterodina, 8 valvole, diversi altri, vendonsi. Fotoluce. Piazza Piccola. 3239 M

ARMONICA due file, 8 bassi doppi 80; violino autore, formato raro 100; ottavino 10, grammofono valigia piccolo 35; altro tromba 25, vendonsi. Galleria 14, magazzino. 12660 M

BAGNETTO bambini, emaltato bianco, con piedestallo, vendesi. Alice 2 (angolo Tigor). 33871 M

BIGLIARDO o carambola, in buono stato, acquisto subito se occasione. Caffè Campo S. Giacomo 8. 33893 N

CARROZZELLA bassa, moderna; macchina Singer, vendonsi occasione. Maurizio 10. Bonucchi. 12654 M

CARROZZELLA bambini, seminuova, lire 120. Rossetti 11, porta 6. 64512 M

DISCHI 20 lire 65, altri singoli, grammofono valigia, vendonsi. Molingrande 18, III. 64522 M

ENCICLOPEDIA tedesca Pierer, 12 volumi, occasione, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64539 M

FRANCOBOLLI, quadri olio, tappeto, libri, oggetti diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33846 M

FRANCOBOLLI collezione completa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33890 M

GRAMMOFONO valigia, buonissimo, dischi, occasione, vendo. Via Valdirivo 11, portineria. 64489 M

GRAMMOFONO valigia con 20 dischi, lire 100, dischi sciolti lire 3, vendo. Valdirivo 2, portineria. 64524 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa partenza. Ginnastica 29, II. Maionica. 12634 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasionissima. Solitario 14, II. Dalaqua. 12655 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 12646 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi straoccasione, causa partenza. Corridoni 21. Portineria. 12645 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, vendesi occasione causa partenza. Timeus 16, III, porta 12. 64574 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, d'occasione, altre nuove 280. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 33915 M

MACCHINA maglierie, stufe, motore benzina, vendonsi. Rivolgersi via Gelsi n. 6, portiere. 33838 M

MACCHINA Singer rientrante, apparati ricamo gratuito, grande occasione, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 64538 M

MACCHINE cucire Naumann, fama mondiale, ratealmente. Altro usate rientranti, semplici, straoccasione: 80, 100, 200. Imbriani 12, Tuliak. 12633 M

RADIO apparecchi, lavoratorio Luzzatto. Commerciale 33. Telef. 25518. 33759 M

RADIO 4 valvole, attacco luce, riceve forte tutta Europa, vendo d'occasione. Rivolgersi dopo le 17. Indirizzo Piccolo. 64518 M

RADIO supereterodina americana, sette valvole, occasione vendesi. XXX Ottobre 5. I. 64477 M

RADIOMOBILE americano, 8 valvole, schermato, vendo cause famigliari. Leone Fortis 20, porta 14. (Ponziana). 64520 M

VIOLONCELLO d'orchestra, buonissimo, grande occasione, vendesi. Via Chiadino 16 (Istituto prolungata). 33874 M

VOLPE bellissima, vendo. Via Diaz 10, p. IV. 64486 M

VOLPI due, doppie, vendonsi occasione. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 33839 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

COLTRINAGGI, copertore, camera letto, lavorati mano, acquistansi se occasione. Toro 5, II, Degiorgio. 64516 N

COMPTOMETER buono stato, prezzo minimo, comprerei. Scrivere Cassetta 12626 N. Unione Pubblicità. 12626 N

LIBRI usati, acquisto. Contenuto lingua indifferente. Offerte: Libri, via S. Nicolò 1. Trattoria. Telefono 4488. 3142 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 64418 NN

AA. CAMERE noce Caucaso ribassate 1390, cucine 550, letti ferro. Mazzini 24. 64419 NN

A. GRANDE risparmio comperando direttamente mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 1000! una persona 700! 64558 NN

CAMERA pranzo noce caucaso, modernissima, garantita, vendesi occasione. Ireneo 1. Falegname. 12657 NN

CAMERA palissandro, lussuosa, seminuova, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 12656 NN

CAMERA pranzo, specchio, armadione, causa partenza, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 64573 NN

CAMERA nuova, bellissima, vendesi causa partenza. Via Scuole Nuove 7. Trattoria. 64548 NN

CAMERA faggio e cucina seminuova, vendonsi occasione. Moisè Luzzatto 15. Toso. 33881 NN

CAMERA nuova, porte piene, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64455 NN

CAMERA matrimoniale moderna, scura, porte piene, vendesi occasione. Montecuccoli n. 11-D. 33856 NN

CAMERA pranzo comprerei se vera occasione. Offerte con prezzo Cassetta 12612 NN. Unione Pubblicità. 12612 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, vendo occasionissima. Pondares 21, III destra. 64521 NN

CREDENZA, attaccapanni, specchio, letto, quadri artistici vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 33897 NN

CUCINA seminuova, altre lussuosissime, camere matrimoniali, stanze bambini, irrisoriamente vendonsi, Madonnina 5, falegname. 64553 NN

CUCINA pocou sata, moderna, vendesi. Bosco 12-I, porta 4. 64547 NN

CUCINA moderna bellissima, camera letto usata occasionisisma vendonsi. Via Udine 49, falegname. 64500 NN

CUCINA semplice, lampade semplici luce elettrica vendonsi. Via Udine 10, pt. 33833 NN

CUCINE finisisme, moderne, comode, accurate vendonsi. Falegnameria Massimo d'Azeglio 18. 64534 NN

MATRIMONIALE noce, cucina moderna nuove occasionissima vendonsi, Via Udine 69, falegname. 33882 NN

MOBILI, oggetti, vendonsi, smettendo quartiere. Esclusi rivenditori. Dalle 13-14.30 qualunque giorno. Belpoggio 4, porta 7. 64505 NN

OCCASIONE. Letto, lettino in ferro bianchi, nuovi vendonsi. Settefontane 22. 64544 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, occasioni, prezzi miti, vendita, scambi, facilitazioni. Deposito corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINI finissimi della ben nota fabbrica triestina Pecar, fondata 1911. Vendita, scambi, facilitazioni prezzi fabbrica. San Francesco 22, telefono 45-27. 64551 NN

PIANINO germanico mondiale vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. a12649 NN

PIANINO Magrini incrociate, perfetto stato, vendesi occasione. Mazzini 30, Vianello. 33866 NN

PIANINO nuovo vendesi 1800. Canova 21-I, destra. 64495 NN

PIANINO mogano trepedali perfetto vendesi occasionissima. Via Cologna 14-I, interno. 64508 NN

PIANINO vendesi prezzo mite. Mazzini 18, secondo. 64529 NN

PIANINO ottimo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 33903 NN

PIANOFORTE mignon da concerto perfettissimo vendesi. Lazzaretto 17, III, sinistra. 33969 NN

POLTRONE moderne 90, ottomane 90, divani 70, suste 50, materassi 35. Madonnina 3 Tappezziere. 64570 NN

POLTRONE moderne 110, dormeuses 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, materassi 40 assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 22. 64564 NN

SALOTTO bellissimo, tappeto Argaman vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 64490 NN

STANZA pranzo solida, armadione vendonsi. Crispi 18-I, destra. 33922 NN

STANZA pranzo, letto con susta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64509 NN

TAVOLO prolungabile, altri singoli pezzi vendo occasione. Gelsi 9, corte. 64488 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argenteria, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Vicino Monte Pietà Oreficeria Spina, Imbriani 2. 12537 O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 405 O

VENDITORI ambulanti interessati per novità si rivolgano Valdirivo 33, II. 12609 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

EMMENTHAL 6.80, Gorgonzola 6.80, Tonno sott'olio 10, soltanto Gallina, Ginnastica 23. 31200 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

VINI scelti e migliori olii li troverete da Pietroni, via Solitario 12. 215 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRIMARIO istituto informazioni commerciali cerca produttore concessionario per Trieste. Referenze. Scrivere Cassetta 196 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5165 P

PIAZZISTI cerco alcuni ambo sessi, vendita privati, stoffe uomo, donna, velluti seterie ecc., stipendio iniziale 200 più provvigione, occorre piccolo capitale garanzia campionario. Presentarsi giornata dalle 14 alle 17. Indirizzo Piccolo. 33863 P

RAPPRESENTANTE pratico vendita olio famiglie cercasi. Scrivere con referenze: Casa Ravotto, Oneglia. 11624 P

RAPPRESENTANTI ovunque vendita sapone lire ottanta quintale, cerco. Saponifera. Villafranca d'Asti. 11272 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSE nuovissime affittansi prontamente. Via Gatteri 26, tel. 8258. 33597 Q

BICICLETTA seminuova vendesi occasione. Via Udine 26, porta 7. 33868 Q

CAUSA partenza per l'estero vendo lussuosa berlina O. M. 6 cilindri 7000 trattabili. Gambarotto Bruno, vicolo Stella 15, Treviso. 5164 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR bene arredato vendesi causa immediata partenza. Informazioni Moisè Luzzatto 6, Gorza. 33815 R

CALZOLERIA vendesi centrica posizione. Coroneo 3. 64403 R

MUTUO ipotecario su villa cercasi. Offerte Cassetta 12621 R Unione Pubblicità. 12621 R

LABORATORIO industriale cerca 5000 buon interese, massima garanzia, restituibili rate mensili entro anno. Offerte Cassetta 12603 R Unione Pubblicità. 12603 R

NEGOZIO frutta, delicatezze, latteria, centralissimo, avvenire sicuro, cedo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 12661 R

1000 cercansi prontamente garanzia su casa. Restituzione tre mesi. Indirizzo Piccolo.

5000 lire, paga massimo interesse, solida garanzia. Cassetta 12664 R Unione Pubblicità. 12664 R

50.000 cercansi, garanzia 300.000, massimo interesse. Cassetta 12620 R Unione Pubblicità. 12620 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA uso villino vendesi, rendita 6500. Piccolomini 15, trattoria, pomeriggio. 33879 S

CASA con cortile vendesi Servola, centro. Rivolgersi S. Anna 37, barbiere. 64459 S

CASA paraggi piazza Venezia, rende 26.000 vendesi 250.000; saldoprezzo 130.000. Telefonare 25-177. 64541 S

CASETTA terreno soleggiata, Barcola, altra Guardiella, facilitazioni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12631 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. l'arneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 205 V

GIUSEPPINA ved. SCHILLAN nata TAUCER

si spense serenamente quest'oggi, dopo breve malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **GIOVANNI** (assente), **GABRIELLA in DINUCCI, CARLA in NATLACEN, ANGELINA ved. VENTRUCCI** e **GIUSTINA in EPPI,** i generi ed i nipoti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 3 corrente alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 43 di via S. Marco.

Trieste, 1.o marzo 1933-A. XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Addì 27 febbraio a. c. spegnevasi

Antonio Abbà

A tumulazione avvenuta ne dànno annuncio la consorte **MARIA,** i figli **ANTONIO, GIOVANNI** con la consorte **ANITA SAMBO.**

Ringraziano in pari tempo il direttore e gli impiegati dell'I. N. delle Comunicazioni, gli impiegati ed addetti della ditta Spierer e tutti gli altri che vollero partecipare al loro lutto.

Il 27 febbraio, cessava di vivere

CARLO PRESSAN

A tumulazione avvenuta, le addolorate famiglie **PRESSAN, BAINELLA** e **MITIS** ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

Trieste, 2 marzo 1933-XI.

RINGRAZIAMENTO

I genitori ed i parenti tutti, profondamente commossi, ringraziano quanti vollero prendere parte al loro dolore col partecipare alle indimenticabili esequie rese alla loro cara scomparsa

ARMIDA FONDA

Vadano inoltre i sensi della loro perenne gratitudine alla maestra **Maria Sema** ed alle alunne tutte.

Con particolare riconoscenza ricordano pure le assidue cure prestate dal primario e dottori **d'Este, Giorgiacopulo, Coppiglia** e dalle suore ed infermiere.

Famiglia FONDA
